

ATTO N. DCRC 133

DEL 27/10/2022

DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO / CONSIGLIERE DELEGATO

OGGETTO: DEFINIZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA INTEGRATA - ANNO SCOLASTICO 2023/2024

LA CONSIGLIERA DELEGATA

Dato atto che, a seguito della consultazione elettorale, tenutasi nei giorni 3 e 4 ottobre e 17 e 18 Ottobre 2021, Stefano Lo Russo è stato proclamato il 27 Ottobre 2021 Sindaco di Torino e, conseguentemente, ai sensi dell'art. 1 comma 16 della Legge 7 aprile 2014, n. 56, Sindaco altresì della Città Metropolitana di Torino;

Richiamato il decreto del Sindaco metropolitano n. 1 del 13/1/2022 con cui sono state conferite le deleghe delle funzioni amministrative ai Consiglieri metropolitani individuati, e tra questi alla Consigliera Caterina Greco sono state conferite le deleghe a bilancio, istruzione, sistema educativo e rete scolastica;

Visti

- l'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 (Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa);

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59);

- il decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1998, n. 233 (Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'articolo 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59);

- il decreto legislativo 17/10/2005, n. 226 e s.m.i. (Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al II ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art. 2 della L. 28 marzo 2003, n. 53);

- il decreto del Ministro della Pubblica istruzione 25/10/2007, recante riorganizzazione dei Centri territoriali permanenti per l'educazione degli adulti e dei corsi serali, in attuazione dell'art. 1, comma 632, della L. 27/12/2006, n. 296;

- i decreti del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81 (Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma

4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133) e n. 89 (Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133);

- le disposizioni previste dai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87 (Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133), n. 88 (Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133) e n. 89 (Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133);

- l'articolo 4, in particolare i commi 69 e 70, della legge 12 novembre 2011, n. 183 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato-Legge di stabilità 2012), laddove prevedono l'innalzamento del numero minimo di alunni per l'assegnazione del dirigente scolastico a seicento, con deroga a quattrocento nei comuni montani;

- l'articolo 52 del decreto-legge 9 febbraio 2012 n. 5 (Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo), convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, relativo alla promozione dell'istruzione tecnico – professionale e degli istituti tecnici superiori;

- i decreti interministeriali del 24 aprile 2012 che definiscono ambiti, criteri e modalità per l'ulteriore articolazione delle aree di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali e degli istituti tecnici negli spazi di flessibilità previsti e le relative linee-guida approvate dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca il 1° agosto 2012;

- il decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263 (Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133);

- il decreto del Presidente della Repubblica 5 marzo 2013, n. 52 (Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei, a norma dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89);

- il decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104 (Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca), convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128;

- il decreto del Ministero dell'istruzione, università e ricerca di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze del 7 ottobre 2013 (Integrazione dell'elenco nazionale delle opzioni degli istituti tecnici con l'opzione «Tecnologie del legno» nell'indirizzo «Meccanica, mecatronica ed energia», articolazione «Meccanica e mecatronica»);

- il decreto del Ministero dell'istruzione, università e ricerca del 12 marzo 2015 (Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti);

- la legge 13 luglio 2015, n. 107 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti);
- il Protocollo d'Intesa fra il Ministero di giustizia e il Ministero dell'istruzione, università e ricerca del 23 maggio 2016 che definisce il "Programma speciale per l'istruzione e la formazione negli istituti penitenziari e nei servizi minorili di giustizia";
- i decreti legislativi 13 aprile 2017, n. 61 (Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107) e n. 65 (Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107);
- il decreto del Ministero dell'istruzione, università e ricerca 22 maggio 2018, n. 247 che ha recepito l'accordo, sancito nella seduta della Conferenza Stato – Regioni del 10 maggio 2018 (Rep. Atti n. 200/CSR), riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale e viceversa;
- il decreto interministeriale 24 maggio 2018, n. 92 (Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D.Lsg. 13/4/2017, n. 61 recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art.117 Cost., nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lett. d) della L.13/7/2015, n. 107);
- il decreto del Ministero dell'istruzione, università e ricerca dell'8 maggio 2019, n. 405 in materia di consistenza complessiva della dotazione organica dei dirigenti scolastici;
- la legge regionale del 28 dicembre 2007, n. 28 (Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa);
- la legge regionale del 28 settembre 2012, n. 11 (Disposizioni organiche in materia di enti locali);
- la legge regionale del 14 marzo 2014, n. 3 (Legge sulla montagna);
- la legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23 (Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 'Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni').

Richiamate

la **D.C.R. n. 231-15380 del 26/07/2022** "Atto di indirizzo e criteri per la definizione del Piano regionale di programmazione della rete scolastica e del Piano regionale di programmazione dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado. Anno scolastico 2023/2024";

la **D.D. n. 416/A1511C/2022 del 1/08/2022** "D.C.R. n. 231- 15380 del 26/07/2022. Approvazione schede analitiche per analisi di contesto, sostenibilità ed efficacia da parte di Comuni, Province, Città Metropolitana riguardante le proposte di programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa delle

scuole secondarie di II grado per l'a.s. 2023/24";

Considerato che

la Città metropolitana svolge la funzione di programmazione dell'offerta territoriale in modo da supportare le istituzioni scolastiche affinché, nella propria autonomia funzionale, esse possano migliorare la qualità del piano di offerta formativa e della didattica; a livello più generale, per la Città metropolitana è prioritario operare per salvaguardare le risorse necessarie per il funzionamento del sistema scolastico e di istruzione locale nel suo insieme in ragione del ruolo di sviluppo civile, sociale, culturale ed economico che la scuola deve svolgere anche attraverso una programmazione svolta d'intesa con gli attori territoriali competenti.

La programmazione oggetto del presente decreto è stata presentata e condivisa nella conferenza territoriale che si è svolta on line su piattaforma Webex **mercoledì 19 ottobre 2022** con inizio alle ore 14.30, il cui verbale è approvato con il presente Decreto.

La programmazione dell'offerta formativa della scuola secondaria di II grado deve tenere conto:

- della reale domanda territoriale, così da armonizzare le esigenze educative personali, anche come forma di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e formativa, alle specifiche esigenze formative necessarie allo sviluppo economico del territorio e ad una migliore occupabilità dei giovani;
- della necessità di non impoverire la qualità dell'offerta attraverso una sua ridondanza e frammentazione, che determinerebbero una insostenibilità in termini di iscrizioni sul medio e lungo periodo;
- delle dimensioni, della complessità dell'autonomia – ed in particolare per quelle con più di 1.400 alunni - degli spazi disponibili, anche in considerazione dell'andamento delle nascite.

La progettazione dovrà essere incardinata nella singola sede, intesa come singolo codice meccanografico attribuito o attribuibile dall'USR.

Per quanto attiene all'offerta formativa del secondo ciclo di istruzione, nel rispetto delle norme nazionali sopra richiamate, la Città metropolitana di Torino ha inviato a tutti i soggetti coinvolti la nota dell' **8/8/2022 prot. n. 105927/2022** con la quale si chiedeva ai Dirigenti scolastici di formulare eventuali richieste di attivazione, cessazione o modificazione di percorsi e indirizzi nonché proposte e suggerimenti per la riorganizzazione delle autonomie scolastiche attualmente sottodimensionate, **entro venerdì 30 settembre 2022**; contemporaneamente veniva inviato in allegato l'atto di indirizzo ed i criteri per la programmazione e la definizione del dimensionamento delle autonomie scolastiche piemontesi e la programmazione dell'offerta formativa per l'a.s. 2023/2024 e le schede analitiche regionali da utilizzare per sottoporre le proposte.

Considerato che

in ottemperanza ai Criteri regionali la Città metropolitana di Torino nel corso del 2022 ha attivato incontri a livello locale con tutti i soggetti interessati per effettuare un'analisi condivisa, anche con riferimento all'offerta di bacini e/o province limitrofi, volta a valutare l'incremento/modifica delle scuole del II ciclo sulla base dei seguenti **parametri**:

a) contesto:

- n. frequentanti rispetto all'offerta formativa dell'autonomia dall'a.s. 2020/21 all'a.s. 2022/23, e previsione delle iscrizioni per l'a.s. 2023/24 nell'autonomia, a offerta formativa invariata, sulla base dell'andamento

demografico del bacino di riferimento;

- individuazione dei comuni bacino d'utenza (per "bacino d'utenza" si intende l'insieme delle zone del comune, e degli eventuali comuni limitrofi afferenti l'autonomia di riferimento, da cui provengono abitualmente e con un flusso significativo gli studenti che frequentano i PES dell'autonomia);
- caratteristiche demografiche, orografiche, economiche e socio culturali del bacino d'utenza;
- vocazione produttiva del territorio e analisi occupazionale rispetto all'indirizzo/percorso proposto;
- presenza di analoga offerta formativa nell'ambito territoriale di riferimento dell'utenza;
- consistenza della popolazione scolastica del bacino di riferimento rispetto all'offerta formativa già esistente;

b) sostenibilità :

- documentati dati previsionali delle iscrizioni relative all'indirizzo/percorso richiesto per l'a.s. 2023/24, sulla base dell'andamento demografico del bacino d'utenza, atti a garantire la sostenibilità del percorso per l'intero quinquennio;
- quantificazione della effettiva e documentata richiesta da parte del bacino d'utenza che non riesce ad essere soddisfatta dalla medesima offerta già presente nell'ambito di riferimento o perché l'indirizzo/percorso non è presente;
- come l'indirizzo/percorso risulti complementare rispetto all'offerta già attiva nel bacino d'utenza di riferimento in quanto non risulta in concorrenza e non determina duplicazioni/sovrapposizioni e con l'offerta formativa delle realtà limitrofe;
- coerenza del percorso/indirizzo richiesto con l'offerta formativa già attivata dall'autonomia;
- individuazione dell'eventuale indirizzo/percorso da portare a esaurimento a seguito di modifica dell'offerta formativa;
- disponibilità edilizia esistente (aule, spazi, laboratori) individuata per ciascun edificio censito nell'Anagrafe dell'edilizia scolastica presso cui sarà ospitato l'indirizzo/percorso, tale da consentire l'attivazione dell'indirizzo/percorso nel rispetto della sicurezza a partire dall'avvio del corso di studi e per tutta la sua durata, anche tenuto conto di quanto deliberato dal Consiglio dell'Istituto proponente;
- eventuali interventi di edilizia scolastica programmati, da effettuarsi al fine di garantire l'erogazione del servizio scolastico in condizioni di igiene, sicurezza e rispetto della normativa vigente;
- quantificazione e individuazione delle risorse necessarie, tempistica di completamento, impegno a realizzare gli interventi individuati da parte della provincia/città metropolitana o indicazione del soggetto finanziatore;
- armonizzazione della nuova offerta formativa con la rete dei trasporti pubblici già esistente o impegno a garantire il servizio, d'intesa con l'Agenzia della Mobilità Piemontese;

c) efficacia:

- documentata possibilità di sbocchi occupazionali coerenti con la vocazione economica e produttiva del territorio;
- fattibilità di realizzare esperienze di Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) che consentano l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- coerenza dell'offerta richiesta con il fabbisogno rilevato dal tessuto socio economico, e con le aree tecnologiche e le priorità strategiche del sistema terziario di istruzione tecnologica superiore.

I criteri sopra indicati di **contesto**, **sostenibilità**, **efficacia** si applicano ai nuovi corsi, attivabili a integrazione o modifica dell'offerta formativa dell'autonomia, riferibili ai:

- bienni iniziali degli indirizzi degli **istituti tecnici e relative articolazioni triennali**;
- biennio iniziale del percorso del **liceo artistico** e relativi indirizzi triennali;

- quinquenni degli indirizzi degli **istituti professionali** e dei percorsi dei restanti **licei**, compresa l'**opzione scienze applicate del liceo scientifico** e l'**opzione economico-sociale del liceo delle scienze umane**.

A salvaguardia dell'offerta formativa dell'istruzione professionale non potranno essere richiesti nuovi corsi di studio di istituto tecnico o liceali in sostituzione di indirizzi dell'istruzione professionale.

E' confermata anche per l'a.s. 2023/2024 la sospensione della programmazione del **Liceo musicale e coreutico** e della **sezione ad indirizzo sportivo del Liceo scientifico**.

Considerato che per il **liceo internazionale** e per il **liceo europeo** non è stato avviato l'iter per l'emanazione della normativa di riordino prevista dall'art. 3, comma II, del DPR 89/2010, nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa non si procederà all'attivazione di nuove sezioni bilingue, di sezioni ad opzione internazionale, di liceo classico europeo, di liceo linguistico europeo, fino a diversa disposizione di legge.

La richiesta di attivazione a partire dall'a.s. 2023/2024 dell'indirizzo di **liceo linguistico** in sostituzione di sezioni bilingui, di sezioni ad opzione internazionale, di **liceo classico europeo, di liceo linguistico europeo** attive nell'a.s. 2022/2023, è assimilabile all'istituzione di nuovi indirizzi a seguito di sostituzione di indirizzi attivi, pertanto le sezioni per cui si richiede la sostituzione potranno proseguire solo a esaurimento delle classi, e comunque ferme restando le sezioni istituite sulla base di accordi internazionali.

In fase di prima attivazione:

- per l'**istituto tecnico** sarà possibile indicare un'unica articolazione triennale di riferimento, a completamento del quinquennio;
- per il **liceo artistico** sarà possibile indicare un unico indirizzo di riferimento, a completamento del quinquennio;
- per gli indirizzi degli **istituti professionali**, il riferimento ai codici ATECO e NUP previsti all'allegato B del D.M. n. 92 del 24 maggio 2018, sarà riferito ad un unico ciclo.

L'offerta formativa proposta dovrà risultare coerente con la vocazione dell'istituto, nonché valorizzare le esigenze formative legate alle realtà socio economiche dei territori e al tessuto produttivo esistente, in coerenza con l'obiettivo 4.4 dell'Agenda dell'ONU 2030, che prevede di aumentare considerevolmente il numero di giovani e adulti con competenze specifiche – anche tecniche e professionali - per l'occupazione, posti di lavoro dignitosi e per l'imprenditoria.

Le autonomie coinvolte propongono l'ampliamento/modifica dell'offerta formativa trasmettendo a Provincia/Città metropolitana il relativo progetto approvato con Deliberazione del Collegio docenti e Deliberazione del Consiglio d'Istituto e allegando ogni documento utile. Il progetto dovrà contenere elementi utili alla analisi della richiesta.

Opzioni, articolazioni, indirizzi

Per l'a.s. 2023/2024 potrà essere autorizzata l'attivazione del **triennio** nei percorsi diurni a partire dal terzo anno di Istituto tecnico e del Liceo artistico, il cui biennio risulti attivo nell'a.s. 2023/24, in quanto:

- necessario al completamento del corso di studi da parte degli studenti, in quanto avviato per la prima volta nell'a.s. 2021/22;
- a integrazione dell'offerta formativa già attiva presso il PES;
- in sostituzione dell'offerta formativa già attiva presso il PES, che prosegue fino a esaurimento del corso.

Non saranno autorizzate articolazioni e/o opzioni in numero superiore al numero delle classi del biennio attivate nell'a.s. 2023/2024 per l'indirizzo di studio di riferimento. In caso il numero delle classi attive per ciascun anno di corso sia differente, sarà preso a riferimento l'anno di corso con il minor numero di classi. Il

numero degli studenti riferiti a tali classi dovrà essere tale da consentire l'attivazione di classi intere, al fine di evitare il proliferare del fenomeno delle classi articolate.

Le autonomie coinvolte propongono il completamento/ampliamento/modifica dell'offerta formativa approvandone il relativo progetto con Deliberazione del Collegio docenti e Deliberazione del Consiglio d'Istituto e allegando ogni documento utile.

L'Offerta formativa delle sezioni serali e carcerarie

Anche ai percorsi serali di II livello di cui all'art. 4 comma I, lett. b), D.P.R. 263/2012 (corsi ex – serali e presso carceri), si applicano le regole sugli *indirizzi e percorsi* e sulle *opzioni, articolazioni e indirizzi* sopra richiamati.

In considerazione delle peculiarità didattiche caratterizzanti l'offerta formativa di II livello dell'educazione degli adulti, e dell'utenza ad essa interessata, precisato che non sarà autorizzata nuova offerta formativa difforme da quanto già attivo nei corsi diurni:

- per gli istituti tecnici e per i licei artistici sarà possibile individuare per ciascun indirizzo di studio il biennio comune ed un'unica articolazione triennale riferita all'indirizzo di studio individuato;
- in fase di prima attivazione non sarà possibile indicare più articolazioni triennali, al fine di evitare la formazione di classi articolate;
- per gli istituti professionali la programmazione sarà coerente con gli ordinamenti vigenti, in attesa dell'emanazione del Decreto Ministeriale di formulazione degli specifici piani orario, riferiti all'ordinamento introdotto dal D. Lgs. 61/2017, per i corsi di educazione degli adulti di II livello;
- la richiesta di nuova offerta formativa presso sedi in cui non sono effettivamente attivati indirizzi già autorizzati nelle precedenti programmazioni e presenti nell'offerta formativa dell'autonomia è comunque subordinata alla sostituzione di tali indirizzi;
- nell'a.s. 2023/24 non potrà essere richiesto e autorizzato più di un nuovo percorso di istruzione degli adulti o nuova articolazione per autonomia.

Le autonomie coinvolte approvano le proposte relative ai percorsi di secondo livello da attivarsi a partire dall'a.s. 2023/24 approvandone il relativo progetto con Deliberazione del Collegio docenti e Deliberazione del Consiglio d'Istituto e allegando ogni documento utile.

In particolare:

- per i percorsi di secondo livello presso sezioni serali dovranno essere trasmessi gli Accordi di rete attivi stipulati fra l'autonomia del secondo ciclo e il/i CPIA, relativo al nuovo percorso di istruzione degli adulti oggetto delle Deliberazioni di cui sopra;
- per i percorsi di secondo livello negli istituti di prevenzione e pena dovrà essere trasmesso il verbale della Commissione Didattica, costituita presso l'istituto penitenziario, relativo al nuovo percorso oggetto delle Deliberazioni di cui sopra. Il verbale dovrà espressamente indicare la disponibilità di locali adeguati sia alla didattica in presenza sia alla didattica digitale integrata (DDI) nonché di spazi e di attrezzature laboratoriali adeguati e coerenti.

Validità dell'offerta formativa

Gli indirizzi, i percorsi, le articolazioni e opzioni dell'offerta diurna e dei percorsi di secondo livello dell'istruzione degli adulti oggetto della presente programmazione per l'a.s. 2023/24, compresi quelli acquisiti a seguito di accorpamento, per i quali non sia mai stata attivata la prima classe o il periodo didattico di riferimento, saranno soppressi dopo tre anni scolastici, previa verifica annuale di monitoraggio sull'effettiva attivazione.

Compete all'U.S.R. per il Piemonte la cancellazione a sistema del relativo codice indirizzo in tempo utile e antecedentemente all'avvio delle iscrizioni per l'a.s. 2026/27.

La loro eventuale reintroduzione dovrà essere espressamente richiesta nel Piano provinciale/metropolitano secondo i criteri e modalità previsti per la programmazione di riferimento.

Gli indirizzi, i percorsi, le articolazioni e opzioni autorizzati con le programmazioni relative agli aa.ss. 2020/21 o precedenti, decadono automaticamente entro l'avvio delle iscrizioni per l'a.s. 2023/24:

- in caso di offerta diurna per cui non sia mai stata attivata la prima classe di riferimento;
- in caso di offerta dei percorsi di secondo livello dell'istruzione degli adulti per cui non sia mai stato attivato alcun periodo didattico di riferimento;
- in caso di offerta diurna o dei percorsi di secondo livello dell'istruzione degli adulti non attiva dall'a.s. 2020/21.

La struttura della Regione competente per materia e l'U.S.R. per il Piemonte monitorano l'applicazione di quanto già precedentemente disposto con D.C.R. n. 8-21579 del 1.10.2019, D.C.R. n. 86-1988 del 25.9.2021 e D.C.R. n. 143-12399 del 20.7.2021 ai fini della validità dell'offerta formativa per l'a.s. 2023/24 e della cancellazione dei codici meccanografici privi di offerta formativa.

Compete all'U.S.R. per il Piemonte la cancellazione a sistema del relativo codice indirizzo assegnato, in tempo utile e antecedentemente all'avvio delle iscrizioni per l'a.s. 2023/24.

L'eventuale reintroduzione degli indirizzi, percorsi, articolazioni e opzioni automaticamente decaduti, a seguito di incremento della richiesta da parte dell'utenza adeguatamente motivato e documentato, dovrà essere espressamente richiesta nel Piano provinciale/metropolitano secondo i criteri e modalità previsti per la programmazione di riferimento.

Per quanto di competenza della Città metropolitana di Torino in merito alla programmazione dell'offerta formativa, per l'attivazione di percorsi, articolazioni/opzioni diurni e serali contenuti nell'allegato E alla delibera regionale denominato **"INDIRIZZI E PERCORSI DIURNI E PERCORSI DI II LIVELLO DI ISTRUZIONE ADULTI (EX SERALI, SEDI CARCERARIE"**, le proposte pervenute sono state tutte istruite e, pur risultando tutte meritevoli di attenzione, non è stato possibile accoglierle nella loro totalità, poiché non tutte si conformano alle disposizioni regionali di riferimento e/o comportano conseguenze ritenute non congrue per l'offerta formativa del territorio di riferimento.

In dettaglio di seguito le proposte pervenute e le motivazioni per il loro accoglimento o non accoglimento.

INDIRIZZI DI STUDIO, ARTICOLAZIONI E OPZIONI ISTITUTI TECNICI E PROFESSIONALI, PERCORSI, OPZIONI E SEZIONI LICEALI - PERCORSI DIURNI (ALLEGATO E)

1.

L'I.I.S. 'F. Albert', con Delibera del Consiglio d'Istituto n. 19 del 26/9/2022, ha richiesto l'attivazione dell'**articolazione "PRODUZIONE E TRASFORMAZIONI"** per il triennio dell'**ISTITUTO TECNICO – INDIRIZZO "AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA"**, come da scheda analitica All. E specificamente approvata.

La Città metropolitana ha autorizzato per questo Istituto l'attivazione del biennio del percorso di I.T. di **"Agraria, Agroalimentare e Agroindustria"** a partire dall'a.s. 2021/2022. Ora, data la presenza di 2 classi del biennio, si richiede il triennio a completamento del ciclo.

L'istituto 'Albert' aveva già, a sua disposizione tutti gli spazi e i laboratori necessari per attivare il biennio.

Per quanto invece concerne i laboratori destinati al triennio, il Comune di Lanzo T.se aveva attivato un procedimento per ottenere una variante al piano regolatore per il sito individuato per la realizzazione delle serre, necessarie nel triennio del futuro corso di Agraria. Parallelamente il Comune, su impulso di Città metropolitana, aveva anche individuato un secondo terreno di proprietà comunale ove fosse possibile, in

subordine, realizzare le serre, qualora il procedimento di variante non si concludesse nei tempi previsti. Dal cronoprogramma presentato emerse che l'esecuzione dei lavori delle serre sarebbe avvenuta entro l'estate 2021, con la conclusione degli stessi entro il 31/08/2021. Tuttavia, nella denegata ipotesi che la variante non fosse andata a buon fine, il Comune di Lanzo si impegna a consentire la costruzione delle serre sul terreno alternativo, già individuato e di sua proprietà.

Inoltre, diceva il Decreto n. 208 del 3/12/2020 della Città metropolitana:

“qualora le risorse della Strategia Nazionale Aree Interne, nella quale il progetto in discorso è inserito, non potessero per qualsiasi motivo andare a copertura dei costi di realizzazione delle serre, la Città metropolitana di Torino si impegna comunque a coprirne i costi con proprie risorse”

“Per tutti questi motivi, considerato che l'Albert di Lanzo Torinese è l'unico Istituto Superiore del territorio inserito nella 'Strategia Nazionale Aree Interne', si ritenne accoglibile la richiesta del nuovo indirizzo di Agraria”.

La serra avrebbe dovuto essere ultimata entro il 31/8/2021, ma successivamente nel verbale del 14/9/2022 del Collegio Docenti si è rinviata l'ultimazione della stessa al 31/8/2023. Nel verbale del Collegio Docenti dell'Istituto 'Albert' n. 2 del 14/9/2022 si dice testualmente che:

“In riferimento all'Istituto Tecnico Agrario, si osserva che a seguito dell'approvazione del nuovo percorso da parte della Città metropolitana per l'a.s. 2022/2022, è stato attivato presso il nostro Istituto il primo biennio dell'Istituto Tecnico 'Agraria, Agroalimentare e Agroindustria'. Attualmente sono iscritti 46 alunni distribuiti in una classe prima e due classi seconde. In base al progetto presentato dall'Istituto, si propone per il triennio la richiesta dell'Indirizzo “Produzioni e Trasformazioni”, a partire dal prossimo anno scolastico 2023/2024. Il progetto prevede anche la realizzazione di una serra per la coltivazione idroponica e di un laboratorio di trasformazione, grazie ad una quota stanziata nel finanziamento “Aree interne”. E' prevista la costruzione delle strutture entro il 31/8/2023”.

Sul punto è stato sentito il settore 'Edilizia scolastica' della Città metropolitana che, nell'ambito della riunione dell'11 ottobre 2022 ed anche con Nota scritta prot. n. 133663 del 13/10/2022 ha affermato che:

“Città metropolitana supporterà il soggetto attuatore (della serra) designato – ovvero l'Istituto stesso (Albert) – nella progettazione e nella costruzione dell'opera, il cui collaudo sarà garantito per l'inizio dell'anno scolastico 2023/2024. A tal proposito si specifica che è in corso di stipulazione la Convenzione tra Città metropolitana di Torino e l'Istituto “Federico Albert” di Lanzo Torinese per lo svolgimento delle azioni previste dalla Strategia Nazionale Aree Interne. Detta Convenzione, finalizzata al raggiungimento degli obiettivi della Strategia delle Aree Interne delle Valli di Lanzo nella Regione Piemonte, di cui all'Accordo di Programma Quadro- Area Interna “Valli di Lanzo” (APQ) – “Azione 3 Intervento 3.1 “Azioni a supporto dell'attivazione di nuovi percorsi di studio (Istituto Tecnico Agrario)”- disciplina, tra l'altro, i compiti e gli impegni delle parti che si sintetizzano qui di seguito:

ART. 3 IMPEGNI DELL'ISTITUTO ALBERT

Per l'attuazione della strategia, l'Istituto 'Albert' sarà titolare delle seguenti attività:

- *svolgerà le funzioni di soggetto Attuatore e il Dirigente Scolastico Ing. Giorgio Vincenzo Minissale svolgerà la funzione di responsabile dell'attuazione e RUP;*
- *gestirà le comunicazioni e le collaborazioni con i soggetti a vario titolo coinvolti, in particolar modo con gli organi collegiali, Ambiti Territoriali e Ufficio Scolastico Regionale, Enti, Istituzioni e realtà associative;*
- *gestirà in piena autonomia il coordinamento degli obiettivi della Strategia, garantendo a CMTO ogni azione che si rendesse necessaria per il corretto espletamento delle azioni rendicontabili richieste dagli enti competenti;*
- *indicherà un proprio eventuale delegato responsabile che parteciperà agli incontri di verifica tecnico – amministrativa per tutta la durata della convenzione;*
- *predisporrà e trasmetterà alla Città metropolitana una relazione dettagliata e il rendiconto delle spese per*

le attività svolte nel periodo di riferimento;

- gestirà i rapporti coi soggetti del territorio per favorire l'integrazione e la collaborazione con altre azioni di cui alla strategia;

- approverà il progetto di fattibilità tecnico – economico, il progetto definitivo e il progetto esecutivo predisposto dalla Città metropolitana nel quale verranno quantificati nel dettaglio i costi dell'intervento;

- procederà al pagamento degli stati di avanzamento lavori, delle rate d'acconto e del saldo dei lavori nei limiti delle spese deliberate dal Consiglio d'Istituto. I pagamenti saranno effettuati dall'Istituto direttamente alla ditta appaltatrice per stati di avanzamento lavori, dietro espressa richiesta di erogazione delle somme inoltrata all'Istituto da parte di Città metropolitana, garante della corretta esecuzione dei lavori.

L'Istituto si impegna, inoltre, a fornire tramite il proprio personale qualificato il supporto tecnico, metodologico e pedagogico che affianchi le fasi di progettazione, valutazione e direzione lavori condotte dalla CMTO.

ART. 4 IMPEGNI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

La CMTO tramite i propri uffici garantirà, attraverso il proprio ufficio competente o mediante specifici incarichi a terzi, lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'attuazione della Strategia.

Per l'attuazione della Strategia la Città metropolitana si impegna:

- alla redazione della progettazione preliminare, definitiva- esecutiva delle opere materiali;

- alla gestione delle attività necessarie per l'affidamento dei servizi di progettazione degli interventi materiali (serra, laboratori, allacciamenti e strutture tecnologiche);

- all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie presso gli enti competenti;

- ad assumere le funzioni di "stazione appaltante" garantendo il corretto espletamento sia nella procedura di affidamento dei lavori che nella fase di esecuzione degli stessi;

- alla gestione delle procedure per la selezione degli operatori economici per l'esecuzione dei lavori, all'acquisto delle attrezzature e degli impianti tecnologici nel rispetto delle vigenti normative in materia di LLPP (D.Lgs. 50/2016);

- ad assicurare la direzione dei lavori, la contabilizzazione e il collaudo necessari alla realizzazione degli interventi;

- a nominare il coordinatore della sicurezza nella fase di progettazione e di realizzazione delle opere;

- ad emettere lo stato di avanzamento dei lavori e i certificati di pagamento e a trasmettere le stesse al RUP per la liquidazione e la successiva rendicontazione;

- a curare la definizione di eventuali controversie che dovessero sorgere sia nella procedura di affidamento dei lavori sia nella fase esecutiva degli stessi;

- pur non costituendo impegno al finanziamento, rendersi disponibile alla ricerca delle risorse economiche necessarie per la realizzazione delle opere e alle consulenze tecniche esterne;

- a supportare il RUP nella verifica della coerenza dello stato di avanzamento dei lavori e dei prodotti finali del progetto con gli obiettivi assegnati nella Strategia;

- a svolgere ogni attività necessaria alla corretta esecuzione di quanto di competenza della Città metropolitana secondo la presente convenzione".

Per tutti questi motivi, e vista soprattutto l'attiva partecipazione della stessa Città metropolitana nel garantire l'esecuzione corretta e tempestiva dei lavori per l'avvio del nuovo anno scolastico 2023/2024, si ritiene opportuno autorizzare l'articolazione triennale a completamento del ciclo di Istituto tecnico di "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria".

2.

L'Istituto 'Amaldi-Sraffa' di Orbassano, con Delibera del Consiglio d'Istituto n. 63 del 22/9/2022, ha

chiesto l'attivazione dell'**articolazione "INFORMATICA"** per il triennio dell'**ISTITUTO TECNICO – INDIRIZZO "INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI" serale**.

L'Istituto Amaldi-Sraffa al momento ha i seguenti indirizzi attivi:

- Liceo Scientifico,
- Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate,
- Liceo Linguistico,
- Liceo delle Scienze Umane
- Istituto Tecnico

Elettronica, Elettrotecnica ed Automazione

Articolazione Elettronica

Articolazione Automazione

Informatica e Telecomunicazioni

Articolazione Informatica

Articolazione Telecomunicazioni

A.F.M. Amministrazione Finanza e Marketing

Articolazione A.F.M.

Articolazione Relazioni Internazionali per il marketing

E' anche presente il **corso serale** di I.Tecnico – A.F.M. Amministrazione Finanza e Marketing.

E' presente l'accordo col CPIA 5 sul nuovo indirizzo e sono altresì presenti la Delibera del Collegio Docenti n. 20 del 15/9/2022 e la Delibera del Consiglio d'Istituto n. 63 del 22/9/2022, oltre che la scheda All. E.

La richiesta non appare accoglibile per una serie di motivazioni.

Infatti l'unica motivazione alla richiesta che si evince dalla documentazione presentata (nella Delibera del Collegio Docenti) è la seguente:

"Si è constatato che, negli ultimi anni, un gruppo nutrito di nostri studenti si è trasferito al corso serale dell'articolazione informatica e contestualmente si è constatata una diminuzione degli iscritti all'articolazione AFM Amministrazione Finanza e Marketing. L'attivazione del triennio informatica nel corso serale presso il nostro istituto potrebbe andare incontro alle esigenze degli adulti e rispondere alle necessità di tecnici informatici del nostro territorio".

L'Istituto non ha descritto adeguatamente le esigenze cui risponderebbe l'attivazione del serale di Istituto Tecnico Informatica, riferendosi genericamente ad un'esigenza di "riorientamento" di studenti che precedentemente frequentavano il corso diurno di A.F.M. e che sembrerebbe si siano successivamente iscritti ad un corso serale indirizzo informatico in altri Istituti.

Neppure appare provata, ma soltanto genericamente affermata, l'esigenza di diplomati in informatica da parte delle aziende del territorio. Viene enunciato il problema della ricaduta sui livelli reddituali ed occupazionali della crisi dei grandi insediamenti industriali nel territorio ai margini dell'area metropolitana torinese: si ipotizza che il corso serale richiesto attrarrebbe allievi adulti da inserire nel mondo del lavoro o desiderosi di cambiare mansione o attività, a favore di un'industria 4.0.

Entrambe le analisi poste a fondamento della richiesta del nuovo serale non appaiono dimostrate ma semplicemente enunciate o comunque non appaiono congruenti con una buona programmazione scolastica.

Infatti:

- da un lato non appare assolutamente congruo istituire un corso serale al solo fine di "riorientare" degli studenti già iscritti ai corsi diurni dell'istituto;
- inoltre l'asserita richiesta di diplomati in informatica non appare per nulla provata da elementi oggettivi, concreti, tangibili;
- ancora occorre sottolineare che nella zona di riferimento il corso serale di I.T. indirizzo Informatica e Telecomunicazioni è già presente presso l'istituto 'Majorana' di Grugliasco e presso l'istituto 'Pininfarina' di Moncalieri, contrariamente a quanto affermato dal richiedente nella scheda allegato E, laddove nel criterio della sostenibilità si afferma che *"Non sono attivi nel bacino di utenza altri corsi serali di informatica"*.

Peraltro, sempre nella scheda E, si parla – sotto il criterio della sostenibilità “*modalità di rilevazione della richiesta*” – di 18 studenti attesi per l’anno scolastico 2023/2024, coincidenti col “*numero di studenti che sono andati ai corsi serali di informatica del ‘Pininfarina’ di Moncalieri o che hanno chiesto se vi fosse presso il nostro Istituto il corso serale di informatica*”.

Dall’esame degli organici emerge che il numero di studenti iscritti ai serali di informatica del ‘Majorana’ di Grugliasco e del ‘Pininfarina’ di Moncalieri si presenta costante negli anni, non risultando quindi alcun esubero da assorbire.

Per la richiesta non adeguatamente motivata e provata e per i dati emergenti dalle realtà vicine a quella dell’Amaldi-Sraffa, la richiesta non è accoglibile.

3

L’Istituto ‘**Buniva**’ di Pinerolo, con Delibera del Consiglio d’Istituto n. 5 del 14/10/2022 e con Delibera del Collegio Docenti del 9/9/2022, ha richiesto l’attivazione di un indirizzo **I.T. Informatica e Telecomunicazioni- Articolazione Informatica – serale**.

E’ stato altresì prodotto l’accordo col CPIA 5 del 26/9/2022 relativo all’Istituto Tecnico – Indirizzo Tecnologico – Informatica.

L’offerta formativa attuale del ‘Buniva’ è la seguente:

- Istituto Tecnico ‘Costruzioni, Ambiente e Territorio’, sia diurno che serale,
- Liceo Artistico diurno.

La scheda tecnica all. E ha un contenuto piuttosto vago. Sotto il profilo del numero di studenti attesi al corso serale, l’Istituto dichiara l’aspettativa di 30 allievi, basata non su una specifica indagine ma semplicemente su una presunzione a partire dal *trend* di iscrizioni all’analogo corso diurno: non essendo stata effettuata una specifica ricerca, corroborata da dati numerici affidabili, non si ritiene che tale dato sia attendibile.

Peraltro, anche sotto il profilo delle prospettive occupazionali per i diplomati in informatica, il generico richiamo alla presenza sul territorio pinerolese di molte aziende che occupano o intendono occupare lavoratori specializzati nel settore dell’informatica non è sufficiente a dare prova di futuro sbocco occupazionale di ulteriori diplomati in informatica.

Pertanto, sulla base della documentazione prodotta, non si ritiene che l’istanza possa essere accolta.

4.

L’Istituto ‘**Gobetti Marchesini - Casale – Arduino**’, con una richiesta molto peculiare, chiede di restituire l’**articolazione serale di ‘BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI’** ‘in sanatoria’ già a partire dal corrente a.s. 2022/2023 e la contestuale autorizzazione ‘in sanatoria’ dell’**articolazione serale di ‘BIOTECNOLOGIE SANITARIE’ a partire dal corrente a.s. 2022/2023**.

L’offerta formativa dell’Istituto attualmente annovera, quali corsi diurni, per l’indirizzo Professionale:

- ‘Industria e Artigianato per il made in Italy’;
- ‘Gestione delle acque e risanamento ambientale’;

per l’indirizzo Tecnico:

- ‘Chimica, materiali e biotecnologie’ con le tre articolazioni;
- ‘Amministrazione, finanza e marketing’ con l’articolazione omonima e con l’articolazione ‘Relazioni internazionali per il marketing’.

I corsi serali attivi sono:

- I.T. ‘Amministrazione, finanza e marketing’ con l’omonima articolazione;
- I.T. ‘Chimica, materiali e biotecnologie’ con le articolazioni:
 - ‘Chimica e materiali’
 - ‘Biotecnologie ambientali’.

Quest’ultima articolazione fu autorizzata, a partire dall’a.s. 2020/21, nell’anno 2019, allorché era appunto attiva solamente l’art. ‘Chimica e materiali’.

Ciò era stato confermato dalla Dirigente scolastica prof.ssa De Pietro il 16/11/2015 nella lettera prot. 6880/A4, indirizzata alla Consigliera *pro-tempore* e al Direttore dell’area Istruzione e Formazione professionale.

Ciò si evince anche dal Decreto della Consigliera metropolitana n. 481-25473 del 16.10.2018 rubricato ‘Definizione della programmazione della rete delle Istituzioni scolastiche della scuola dell’infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado sul territorio della Città metropolitana e dell’offerta formativa integrata. Anno scolastico 2019/2020’, nonché dalla D.G.R. n. 8-8053 del 12/12/2018 recante ‘Approvazione del Piano regionale di revisione e dimensionamento della rete scolastica per l’a.s. 2019/20 relativo alle istituzioni scolastiche statali di I e II ciclo del Piemonte’.

In particolare l’atto della Città Metropolitana dispose l’autorizzazione al “*Trasferimento dell’intero percorso serale (tre moduli) ‘Chimica materiali e biotecnologie’ con articolazione ‘Chimica e Materiali’ da via Rovigo 19 a via Figlie dei militari 25*”.

Si ritiene utile precisare che l’accorpamento dell’Istituto ‘Gobetti Marchesini–Casale’ e dell’Istituto ‘Arduino’, disposto nell’a.s. 2016/17 da questa Città metropolitana, non ha provocato alcuna variazione nell’offerta formativa allora attiva presso le due Autonomie, essendo una mera operazione di dimensionamento.

Attualmente in base ai dati di organico forniti dall’U.S.R. Piemonte, il corso serale di I.T. ‘Chimica, materiali e biotecnologie’ è costituito nel modo seguente:

- al biennio comune una classe di 15 iscritti;
- per l’articolazione di ‘Chimica e materiali’ ci sono una classe da 17 allievi nel secondo periodo didattico ed una classe da 22 elementi nel terzo periodo didattico;
- l’articolazione di ‘Biotecnologie ambientali’ conta 19 iscritti, tutti all’ultimo periodo didattico.

Dall’istruttoria svolta è emerso che sin dall’a.s. 2020/21 l’Istituto ha utilizzato l’organico assegnato per attivare l’articolazione serale di ‘Biotecnologie sanitarie’, mai autorizzata, in luogo di ‘Biotecnologie ambientali’.

Con nota ns prot. n. 134362 del 17/10/2022 è stato chiesto un parere all’Ufficio Scolastico Regionale in merito alla validità dei titoli di studio del corso serale in discorso, già rilasciati a partire dall’a.s. 2020/21, anche al fine di valutare l’utilità pratica della richiesta da parte della Città metropolitana alla Regione Piemonte di un’eventuale deroga, del tutto eccezionale e circoscritta per il solo a.s. 2022/2023, del corso serale in ‘BIOTECNOLOGIE SANITARIE’ finalizzata appunto al solo scopo di preservare la validità dei diplomi rilasciati dall’Istituto ‘Gobetti Marchesini–Casale–Arduino’.

Con nota ns. prot. n. 136359 del 19/10/2022 la Dirigente dell’Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte – Ufficio II “Ordinamenti scolastici, Rapporti con il sistema formativo regionale per l’offerta integrata di istruzione e formazione professionale – Istruzione Terziaria non universitaria – Istruzione non statale” Dott.ssa Serena Caruso Bavisotto ha testualmente risposto:

“In riferimento al quesito che concerne la validità dei titoli di studio rilasciati dalla scuola in oggetto per l’articolazione menzionata, atteso che sul piano ordinamentale i titoli suddetti sono stati rilasciati nel rispetto della normativa in materia, si conviene sull’opportunità di perfezionare a livello amministrativo la situazione in esame. Sostanzialmente è auspicabile che l’autorizzazione in merito all’articolazione serale di Biotecnologie Sanitarie per la suddetta istituzione scolastica, in relazione alla programmazione dell’offerta

formativa, sia oggetto di deliberazione da parte degli organi competenti a decorrere dalla sua attivazione”.

Alla luce degli elementi di istruttoria e dei pareri acquisiti, la Città metropolitana ritiene di dover prendere atto della validità dei titoli di studio rilasciati dall’Istituto ‘Gobetti Marchesini - Casale – Arduino’ in “Biotecnologie Sanitarie”, fermo restando che tale articolazione serale non è mai stata autorizzata da questo Ente: si ritiene applicabile al caso di specie il **principio giuridico della legittimità dell’affidamento dei terzi**, ovvero degli studenti in buona fede del corso serale in discorso privo di autorizzazione, che fa salva la validità dei titoli di studio in “Biotecnologie Sanitarie” in questi anni rilasciati.

Tuttavia nessuna sanatoria va riconosciuta ad altri fini che non siano quelli limitatissimi del riconoscimento del titolo in virtù della buona fede degli studenti, sia perché non vi sono state illegittimità nel procedimento di programmazione effettuato da Città metropolitana, sia perché tale riconoscimento non è possibile alla luce dei criteri regionali fissati nell’Atto di indirizzo sulla programmazione dell’offerta formativa e non è nemmeno utile o necessario per confermare la validità dei diplomi conseguiti.

In conclusione, si afferma che non è autorizzato alcun corso serale in “Biotecnologie sanitarie” dell’Istituto ‘Gobetti Marchesini - Casale – Arduino’ di Torino, né per il passato né per il futuro: resta invece autorizzata e perciò effettiva l’articolazione serale in “Biotecnologie Ambientali”.

5.

L’ **Istituto ‘Giovanni Plana’ di Torino**, con Delibera del Consiglio d’Istituto n. 2/550 del 29/9/2022 e con Delibera del Collegio Docenti n. 7222 del 29/9/2022, ha richiesto l’attivazione del corso **serale** dell’**ISTITUTO PROFESSIONALE “Arti ausiliarie delle professioni sanitarie – Odontotecnico”**, come da scheda All. E specificamente approvata.

L’Istituto ‘Plana’ ha, al momento, la seguente offerta formativa:

- Istituto Professionale:

Manutenzione e Assistenza tecnica,

Arti Ausiliarie delle Professioni Sanitarie: indirizzi Odontotecnico e Ottico;

- Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate.

Il relativo indirizzo ODONTOTECNICO diurno vede un numero di studenti in crescita.

E’ stato prodotto l’Accordo col CPIA 1 Torino, valido fino all’a.s. 2023/2024, il quale però non fa alcun cenno esplicito né all’indirizzo richiesto di I.P. ‘Odontotecnico’, né invero ad alcuno degli altri indirizzi attivabili al ‘Plana’.

La richiesta è motivata dalla domanda, provata solo da mail e da contatti con associazioni di categoria, e dall’indagine sugli sbocchi occupazionali.

Una delle motivazioni addotte nella richiesta, ovvero:

“Risulta inoltre strategico il ruolo del corso serale per permettere agli studenti del corso diurno che non hanno completato il percorso di poter ottenere il diploma”,

cioè il riorientamento degli studenti del diurno non è una valida motivazione per l’avvio di un corso serale.

Pur consapevoli che non sono presenti indirizzi del genere in tutta la Regione Piemonte, nonché dell’esigenza di contrastare la dispersione scolastica e di riqualificare i disoccupati, non si ritiene – allo stato – di poter accogliere la richiesta di corso serale, anche perché il ‘Plana’ non presenta alcun corso serale e pertanto l’attivazione di un tal corso, in un periodo di grave crisi degli approvvigionamenti energetici, comporterebbe per l’Ente un notevole aggravio di spese, al momento non sostenibile.

6

L’**Istituto ‘Oscar Romero’ di Rivoli**, con Delibera del Consiglio d’Istituto n. 9 del 23/8/2022 e con Delibera

del Collegio Docenti n. 6 del 1/9/2022, ha richiesto un corso **serale** di **ISTITUTO PROFESSIONALE “SERVIZI PER LA SANITÀ E L’ASSISTENZA SOCIALE**, come da scheda All. E specificamente approvata.

L’Istituto ‘Romero’ di Rivoli presenta, al momento, la seguente offerta formativa:

- I.P. Servizi per la Sanità e l’Assistenza Sociale diurno
- I.P. Servizi Commerciali diurno
- I.T. Turismo diurno
- I.T. A.F.M. diurno (con tutte le tre articolazioni AFM, RIM e SIA).

Il richiedente sottolinea che tale offerta formativa è assente nel bacino di utenza di riferimento (a partire da Grugliasco/Collegno a ovest, fino ad Orbassano/Rivalta a sud, e per la gran parte della bassa Val di Susa). Si afferma che il territorio di riferimento sarebbe ricco di opportunità lavorative. Vi è richiesta da parte degli adulti del territorio, anche per ovviare alla necessità di rivolgersi a corsi privati di formazione per OSS.

In realtà, contrariamente a quanto dichiarato dall’Istituto nella scheda All. E, l’indirizzo è già presente a:

- Settimo T.se presso l’Istituto ‘**Galileo Ferraris**’,
- Susa presso l’Istituto ‘**Enzo Ferrari**’
- Ivrea presso l’Istituto ‘**Olivetti**’.

Nonostante la richiesta di diplomati in questo profilo, legata all’esponenziale invecchiamento della popolazione e alla recente emergenza pandemica, poiché all’IIS ‘Romero’ non sono attivi altri corsi serali, per l’a.s. 2023/24 non è possibile sostenere le spese legate all’avvio del corso serale a causa dell’enorme incremento dei costi dei servizi di energia e riscaldamento che esso richiederebbe.

Pertanto, al momento, la richiesta del Romero di Rivoli non risulta accoglibile.

7.

L’Istituto ‘**Sella – Aalto – Lagrange**’ di Torino, con Delibera del Consiglio d’Istituto n. 16 del 27/9/2022 e con Delibera del Collegio Docenti n. 7 del 1/9/2022, ha richiesto l’attivazione dell’**articolazione triennale diurna ‘Sistemi Informativi Aziendali’ dell’ISTITUTO TECNICO “AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING”**, come da scheda All. E specificamente approvata.

La richiesta dell’Istituto è coerente con la sua vocazione formativa. Si prevedono 20 alunni per l’a.s. 2023/2024.

Dai dati forniti dall’U.S.R. risultano attive nel corrente a.s. 2022/23 tre classi prime e tre classi seconde.

Questo indirizzo è invero già presente al vicino **Istituto ‘Sommeiller’**, che negli ultimi anni sta registrando un incremento delle iscrizioni a tutti i propri indirizzi, senza però disporre degli spazi (aule, laboratori, etc.) necessari ad accoglierle.

La richiesta dell’Istituto ‘Sella-Aalto-Lagrange’ è altresì motivata sia dalla crescita di studenti nelle seconde classi, derivanti dal riorientamento dei ragazzi dai licei, sia dalla richiesta del mercato di figure quali tecnico informatico, telematico e delle telecomunicazioni: vi è infatti una prevalenza del fabbisogno di diplomati in ambito amministrativo-informatico rispetto all’offerta di lavoro.

La richiesta dell’articolazione S.I.A., l’unica attualmente mancante all’indirizzo di A.F.M., appare quindi accoglibile, sia per la presenza dei necessari presupposti giuridici e fattuali legati agli spazi presenti nell’Istituto, sia al fine di decomprimere l’Istituto ‘Sommeiller’ non più in grado di accogliere ulteriori flussi di iscritti.

8.

L’Istituto ‘**Sella-Aalto–Lagrange**’ di Torino, con Delibera del Consiglio d’Istituto n. 16 del 27/9/2022 e con Delibera del Collegio Docenti n. 7 del 1/8/2022, ha chiesto anche l’attivazione presso la sede di Via R.

Montecuccoli dell'**articolazione triennale serale 'Sistemi Informativi Aziendali' dell'Istituto Tecnico 'Amministrazione Finanza e Marketing'**, come da scheda All. E specificamente approvata.

La richiesta è coerente con la vocazione formativa dell'Istituto e motivata dalla prevalenza del fabbisogno di diplomati in ambito amministrativo rispetto all'offerta di lavoro. Peraltro l'istanza risulta fondata su un certo numero di richieste dell'indirizzo serale: si prevedono 25 alunni per l'a.s. 2023/2024.

Con la precedente programmazione 2022/23, l'Istituto ha ottenuto l'autorizzazione per l'articolazione serale R.I.M. - 'Relazioni Internazionali per Il Marketing'. Nel corrente a.s. 2022/23 il 'Sella - Aalto - Lagrange' ha attivato solo una classe nel primo periodo didattico, formata da 18 iscritti, e questo, ai sensi dell'Atto d'indirizzo regionale, impedisce l'autorizzazione di una seconda articolazione.

Ad ulteriore rafforzamento della decisione di diniego valgono le considerazioni già espresse per le altre analoghe richieste, legate all'attuale crisi energetica che induce a risparmiare i costi legati all'elettricità e al riscaldamento degli edifici di proprietà dell'Ente.

Si dà atto che la valutazione dell'elevatissimo costo dei consumi di riscaldamento ed energia elettrica per l'attivazione di corsi serali, specialmente laddove non ve ne siano già attivi negli istituti scolastici richiedenti, sta alla base del rigetto di tutte le richieste di corsi serali da parte di Città Metropolitana, ma non è da considerarsi esclusiva ed esaustiva: infatti, ogni richiesta di corso serale è stata oggetto di specifica istruttoria riguardante tutti i profili fattuali e giuridici a favore o contro la concessione e su tali considerazioni si è basata la decisione di non accoglimento, e non meramente sulla base di considerazioni legate ai costi, che pure hanno avuto rilievo nella decisione.

9

L'Istituto '**Copernico-Luxemburg**' di Torino, con la Delibera del Consiglio d'Istituto n. 1 del 19/9/2022 e con la Delibera del Collegio Docenti n. 16 del 5/10/2022, ha richiesto l'attivazione **dell'Opzione SCIENZE APPLICATE per il LICEO SCIENTIFICO**, come da scheda All. E specificamente approvata.

L'Istituto al momento ha la seguente offerta formativa:

- LICEO LINGUISTICO
- LICEO SCIENTIFICO TRADIZIONALE
- ISTITUTO TECNICO A.F.M. con le tre articolazioni.

La richiesta del nuovo indirizzo è destinata alla sede di Corso Caio Plinio 2, che possiede ampi spazi utilizzabili (sia aule che laboratori), e si basa su un esubero di richieste di iscrizione all'indirizzo O.S.A. sull'intero territorio urbano e suburbano, ampiamente riscontrato da Città metropolitana negli scorsi anni.

Nel medesimo bacino di utenza del 'Copernico-Luxemburg', ovvero la zona sud di Torino al confine col Comune di Moncalieri, sono presenti:

- **Istituto 'Majorana' di Torino**, che ha il LICEO SCIENTIFICO sia tradizionale che con Opzione SCIENZE APPLICATE, che è complessivamente in crescita come iscritti (passati da 1.105 nell'a.s. 2020/21 a 1.179 complessivi nell'a.s. 2022/23) ed è in crescita anche come Liceo Scientifico O.S.A., passato da 425 iscritti nell'a.s. 2020/21 a 483 iscritti nell'a.s. 2022/23.

- **Istituto 'Primo Levi' di Torino**, che ha il LICEO SCIENTIFICO CON SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO ed il LICEO SCIENTIFICO con Opzione SCIENZE APPLICATE, ove quest'ultimo è cresciuto dai 472 iscritti nell'a.s. 2020/21 ai 549 iscritti nel 2022/23.

- **Istituto 'Galilei - Ferrari' di Torino**, che ha solo il LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE (oltre all'I.P. 'Manutenzione e assistenza tecnica', l'I.T. 'Meccanica, mecatronica ed energia' e l'I.T. 'Trasporti e Logistica'). Complessivamente stabile, l'Istituto 'Galilei-Ferrari' assiste ad una lieve crescita delle iscrizioni all'O.S.A. (passato dai 104 iscritti per l'a.s. 2020/2021 ai 116 iscritti per l'a.s. 2022/2023).

- **Istituto 'Majorana' di Moncalieri**, dotato del LICEO SCIENTIFICO sia tradizionale sia con Opzione SCIENZE APPLICATE; quest'ultimo indirizzo risulta avere ogni anno un esubero di richieste di iscrizione

che non riescono ad essere soddisfatte per mancanza di locali, talché dai più recenti dati dell'Osservatorio Regionale emerge che la quasi totalità (l'89% circa) degli iscritti all'Ist. 'Copernico-Luxemburg' non residenti a Torino provengono dal circondario di Moncalieri. Tale esubero di richiesta è causato anche dall'assenza dell'Opzione Scienze applicate nei Licei del Comune di Chieri, pur facilmente raggiungibile col treno.

Peraltro, sentita la Direzione 'Edilizia Scolastica della Città Metropolitana, risulta che nessuno dei sopra citati Istituti dispone di spazi liberi sufficienti ed adeguati per ospitare nuove sezioni o nuovi indirizzi.

Infine l'Ist. 'Copernico-Luxemburg' attesta di essere stato destinatario negli ultimi anni delle iscrizioni in esubero che non riescono a trovare posto né presso il Liceo Scientifico 'Volta' di Torino, né presso Liceo Scientifico 'Galileo Ferraris' di Torino.

L'Istituto 'Copernico-Luxemburg' ha indicato il numero di 55 studenti attesi alla nuova Opzione di Scienze Applicate per l'a.s. 2023/2024: tale numero è tratto sia dagli Open day sia dai referenti per l'orientamento nelle scuole del bacino di utenza, oltre che da numerose richieste telefoniche. Il percorso è naturalmente coerente con l'offerta formativa attiva.

La Dirigente scolastica dell'I.I.S. "PRIMO LEVI" di Torino prof.ssa Toma, in sede di Conferenza Metropolitana sulla Programmazione scolastica del 19 ottobre 2022 in modalità a distanza, ha espresso la sua contrarietà all'accoglimento della richiesta, ritenendo che la Città Metropolitana stia contraddicendo i criteri adottati nella programmazione scolastica degli ultimi undici anni, elencando anche tutte le istanze nel tempo via via presentate dall'Istituto 'Primo Levi' e rigettate da questo Ente proprio a causa della prossimità di scuole con corsi analoghi: l'autorizzazione all'attivazione dell'opzione di Scienze applicate all'Istituto 'Copernico-Luxemburg', molto più vicino all'IIS 'P. Levi' rispetto alle scuole coinvolte nelle istanze degli anni precedenti, sarebbe dunque in contrasto con le regole costantemente applicate. Secondo la Dirigente, attivando l'opzione Scienze applicate presso il 'Copernico-Luxemburg', più vicino alla stazione ferroviaria 'Lingotto' rispetto al 'Primo Levi', gli studenti preferiranno iscriversi al primo anziché al secondo, derivandone una crisi per il 'Primo Levi'.

In sede di Conferenza Territoriale il Dirigente della Direzione 'Edilizia Scolastica' Arch. Marco Rosso ha spiegato che anche in passato si sono fatti interventi simili su scuole vicine per rimediare ad un eccesso di domanda, aggiungendo che risultano esuberanti dal 'Primo Levi'. La Preside ha replicato affermando che gli esuberanti della sua scuola riguardano l'indirizzo sportivo, per il quale c'è un vincolo ministeriale secondo cui non si possono creare più di 10 classi, ribadendo il suo timore che la futura attivazione del corso di scienze applicate presso il 'Copernico-Luxemburg' metterà a rischio l'esistenza del Primo Levi.

In seguito alla Conferenza del 19/10/2022, la Dirigente Scolastica dell'I.I.S. "Primo Levi" ha inviato a Città metropolitana, ma anche all'Ufficio Scolastico Regionale, alla Città di Torino, al Dirigente Scolastico dell'I.I.S. 'Copernico Luxemburg' e ai Dirigenti scolastici dell'I.I.S. 'Majorana' di Torino e dell'I.I.S. Galilei-Ferrari, una nota di *"denuncia di mancata osservanza da parte di Città metropolitana di Torino dei criteri fissati da Regione Piemonte nel Piano regionale di Programmazione dell'offerta formativa delle scuole secondarie di II grado"*.

Si sintetizzano le seguenti osservazioni critiche da parte della Dirigente del 'Primo Levi':

- 1) è mancata la condivisione e la concertazione fra tutti gli enti coinvolti nella programmazione e non sono stati attivati incontri a livello locale con tutti i soggetti interessati per un'analisi condivisa della proposta;
- 2) la Città metropolitana non ha analizzato la presenza di "analogia offerta formativa nell'ambito territoriale di riferimento" e la concessione del nuovo indirizzo al 'Copernico - Luxemburg' causa duplicazioni dell'offerta formativa. Infatti alla Dirigente non risulta un esubero di richieste di iscrizione non soddisfatte al 'Majorana' di Torino né al 'Galilei-Ferrari' di Torino.
- 3) vi è il concreto pericolo che la contemporanea attivazione del Liceo Scientifico - Opzione Scienze Applicate all'Istituto 'Copernico - Luxemburg', unita al calo di natalità, determini nel medio periodo il collasso dell'Istituto 'Primo Levi', ove la maggioranza degli studenti proviene da aree esterne a Mirafiori e i quali - per ovvi motivi di agevolazione nei trasporti attraverso la metro che passa da Lingotto - preferirebbero iscriversi al 'Copernico-Luxemburg' piuttosto che al 'Primo Levi'.

Alle osservazioni appena citate si ribatte che:

1) la proposta del ‘Copernico-Luxemburg’ è stata presentata alla Città metropolitana in data 29/9/2022. Dal momento che l’Atto di Indirizzo regionale sulla programmazione scolastica, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 231-15380 del 26/7/2022, ha fissato quale scadenza per la presentazione dei piani di programmazione scolastica da parte di Province e Città metropolitana la data del 03/11/2022 e che – conseguentemente – la Conferenza Territoriale è stata calendarizzata il giorno 19/10/2022, sarebbe stato impossibile instaurare dei tavoli di confronto con tutti gli eventuali controinteressati, data la presentazione così recente della proposta da parte dell’Istituto. D’altra parte la sede per le osservazioni, anche critiche o in contrasto, con le richieste presentate alla Città metropolitana è proprio la Conferenza Territoriale, ove appunto vengono invitati tutti i soggetti del territorio a vario titolo coinvolti nella Programmazione Scolastica.

2) Quanto al concreto pericolo per il ‘Primo Levi’ di andare incontro ad un calo dei propri iscritti e addirittura ad un collasso, si contraddice fermamente questa affermazione, peraltro non provata da elementi concreti ma soltanto da timori, sensazioni e ragionamenti semplificati e tautologici.

Invero i dati oggettivi forniti dall’Ufficio Scolastico Regionale evidenziano che si assiste ad una tale crescita della domanda di Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate, in particolar modo proveniente dal moncalierese, da non poter essere assorbita neppure da tutti gli Istituti già presenti nella zona dotati di tale indirizzo. Infatti, non essendo presente l’indirizzo O.S.A. a Chieri ed essendo già saturi gli istituti ‘Volta’, ‘Majorana’ di Torino, ‘Galilei-Ferrari’ di Torino e ‘Majorana’ di Moncalieri, è non solo opportuno ma persino necessario che si decomprima tale zona dalle richieste in esubero con l’attivazione dell’opzione Scienze Applicate al ‘Copernico – Luxemburg’: tutti i suddetti Istituti sono chiaramente in crescita quanto ad iscritti nel percorso e non riescono più ad accogliere nuovi iscritti, solamente il ‘Copernico – Luxemburg’ possiede le necessarie aule e laboratori.

3) La Conferenza territoriale del 19 ottobre ha natura istruttoria ed ha preceduto (e non seguito, come scrive la Dirigente Toma) l’adozione delle decisioni della Città metropolitana, che vengono assunte con il presente atto, dopo aver esaminato tutte le voci, anche contrarie alla richiesta.

Nel corso della Conferenza sono state attentamente ascoltate tutte le osservazioni dei soggetti intervenuti, ma la scomoda decisione in ordine ad un bilanciamento degli interessi in gioco spetta alla Città metropolitana, che deve tenere conto di ampi bacini di riferimento, all’interno dei quali esistono molti soggetti coinvolti e molteplici fattori, mutevoli nel tempo e nello spazio, da tenere in considerazione, molto più numerosi ed ampi di quelli illustrati dalla Preside.

Dato primario da tenere presente nel processo decisionale è sempre l’interesse della popolazione studentesca ad accedere ai migliori corsi di istruzione, intendendo per tali soprattutto quelli che conducono a futuri sbocchi formativi e lavorativi di successo. Il Liceo scientifico con opzione Scienze applicate è fra questi, e negli ultimi anni l’intera rete scolastica della Città metropolitana non ha potuto soddisfare (o lo fa con grande difficoltà) un significativo numero di richieste, che hanno dovuto essere dirottate su altri indirizzi di studio o su destinazioni particolarmente scomode dal punto di vista dei trasporti: in particolare negli ultimi anni questo è avvenuto nella zona di Moncalieri e Trofarello.

L’Istituto ‘Copernico-Luxemburg’, grazie alla linea di trasporto ferroviario, è ben collegato a questi territori, che - pur esterni alla Città di Torino - sono inseriti nel medesimo bacino scolastico; l’attivazione dell’opzione Scienze applicate in detto istituto appare pertanto assolutamente strategica.

Ovviamente la decisione della Città metropolitana non ha la minima intenzione di danneggiare il quartiere di Mirafiori sud o il liceo ‘Primo Levi’.

Alla luce, dunque, sia della crescente forte richiesta dell’indirizzo O.S.A. nel bacino di riferimento di Torino e Moncalieri, sia dell’impossibilità degli Istituti vicini di accogliere ulteriore richiesta oltre a quella già presente, si ritiene che la richiesta dell’Istituto ‘Copernico-Luxemburg’ sia da accogliere.

L'Istituto 'Botta' di Ivrea, con Delibera del Consiglio d'Istituto n. 65 del 21/9/2022 e con Delibera del Collegio Docenti n. 8 del 20/9/2022, ha richiesto l'attivazione di un percorso di **LICEO ARTISTICO – articolazione AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE diurno**, come da scheda All. E specificamente approvata.

La richiesta viene motivata con l'assenza di tale percorso formativo sul territorio nonché dall'interesse dimostrato durante le occasioni di orientamento. La richiesta è altresì suffragata dal progetto di ampliamento dell'Istituto presso Palazzo Giusiana, cui si riferiscono una lettera ed una Delibera di Giunta pervenute dal Comune di Ivrea; inoltre anche il Comune di Bollengo ha fatto pervenire una lettera di sostegno ed una Delibera di Giunta che approva un odg a supporto della proposta.

Sentita la Direzione 'Edilizia Scolastica' della Città metropolitana, risulta però infondato quanto affermato dalla Dirigenza del 'Botta' circa l'immediata disponibilità dei locali necessari per il nuovo indirizzo (sia le aule che i necessari laboratori). Infatti, con nota prot. n. 133663 del 13/10/2022 la Direzione 'Edilizia Scolastica 1' afferma che:

“Gli spazi attualmente utilizzati dall'Istituto 'Botta' di Ivrea presso Palazzo Giusiana di proprietà comunale, ove sono collocate 5 classi, non potranno essere fruibili a partire dall'a.s. 2023/2024 in quanto l'intero edificio sarà interessato da un pesante intervento di miglioramento strutturale che comporterà la liberazione di tutti i locali per ovvie ragioni di sicurezza. Pertanto, fino al momento del collaudo di “Palazzo Giusiana” previsto per marzo 2026, ove saranno recuperabili circa 22 aule da destinare al Liceo 'Botta' ex lege 23/96, la scuola potrà disporre per la didattica unicamente della sede di Corso Re Umberto I n. 37 e della succursale di Via Siccardi n. 4, edificio quest'ultimo che non è in grado di sopportare incrementi di utilizzatori in ragione del rispetto delle norme antincendio, Si rileva inoltre che il nuovo corso di studi richiede attività laboratoriali specifiche (pittura, scultura ecc.) che devono necessariamente trovare collocazione negli spazi attualmente a disposizione dell'Istituto e che dovranno comunque contemplare anche le 5 classi ad oggi collocate presso Palazzo Giusiana per le motivazioni sopra esposte”.

Inoltre, da un'analisi fatta circa le iscrizioni dell'ultimo triennio agli indirizzi omologhi della Città Metropolitana emerge che:

- l'Istituto '**Primo Liceo Artistico' di Torino** vede una lieve flessione degli iscritti (dai 96 iscritti dell'a.s. 2020/2021, ai 92 iscritti nell'a.s. 2021/2022 agli 81 iscritti dell'a.s. 2022/2023)
- l'Istituto '**Buniva' di Pinerolo** ha un numero costante di iscritti (95 iscritti nell'a.s. 2020/2021, 94 iscritti nell'a.s. 2021/2022 e 95 iscritti nell'a.s. 2022/2023).

Estendendo il ragionamento ad indirizzi analoghi, si possono altresì prendere in considerazione:

- l'I.T. 'Grafica e Comunicazione' dell'Istituto 'Olivetti' di Ivrea, che ha un numero di iscritti in crescita (da 154 iscritti nell'a.s. 2020/2021, a 180 iscritti nell'a.s. 2021/2022 a 216 iscritti nel 2022/2023);
- l'I.P. 'Servizi culturali e dello spettacolo' dell'Istituto 'Cena' di Ivrea, che ha un numero di iscritti in elevata crescita (da 83 nell'a.s. 2020/2021, a 125 nel 2021/2022, ai 178 nell'a.s. 2022/2023).

L'Istituto 'Botta' di Ivrea subisce attualmente una netta flessione di iscritti in tutti gli indirizzi.

Emerge altresì il concreto pericolo che l'introduzione del percorso di Liceo Artistico possa andare a depauperare di iscritti sia l'Istituto '**XXV aprile - Faccio' sede di Castellamonte**, sia l'Istituto '**Martinetti' di Caluso**.

A tal proposito sono pervenute alla Città metropolitana di Torino due note che espongono osservazioni contrarie alla concessione all'Istituto 'Botta' dell'indirizzo di Liceo Artistico.

In particolare è pervenuta una nota del 14/10/2022 a firma dei Dirigenti scolastici dell'I.I.S.. “XXV Aprile-

Faccio” di Castellamonte Daniele Vallino, dell’I.I.S. “Martinetti” di Caluso Katia Milano, del Liceo Artistico ‘Cottini’ di Torino Antonio Balestra, nonché a firma dei Sindaci del Comune di Caluso Maria Rosa Cena e del Comune di Castellamonte Pasquale Mazza.

In questa nota vengono adottati come motivi ostativi all’accoglimento della richiesta le seguenti osservazioni:

- l’introduzione di un Liceo Artistico al ‘Botta’ entrerebbe in contrasto con l’analogo indirizzo di Liceo Artistico presente e consolidato presso gli Istituti ‘XXV Aprile – Faccio’ di Castellamonte e ‘Martinetti’ di Caluso: entrambi possiedono un elevato numero di studenti (rispettivamente 501 nel primo e 208 nel secondo), per lo più provenienti dal bacino dell’Eporediese e della Valle d’Aosta, entrambi molto vicini e ben collegati ad Ivrea (19,7 km Castellamonte, km 20,7 Caluso). Si andrebbe cioè in contrasto coi principi di ottimizzazione e razionalizzazione della rete scolastica complessiva, inserendo ad Ivrea un indirizzo già presente a così breve distanza;
- viene altresì criticata la considerazione posta a base della richiesta, ovvero quella di cercare di richiamare studenti per ovviare alla inesorabile caduta degli iscritti del Liceo ‘Botta’. Tale presupposto, oltre che scorretto nella logica di fondo, non garantirebbe la sostenibilità dell’indirizzo nel lungo periodo;
- si sottolinea, altresì, la mancanza nell’organico dell’Istituto ‘Botta’ di docenti specializzati proprio nelle materie caratterizzanti l’indirizzo.
- introdurre questo indirizzo al ‘Botta’ confliggerebbe con l’esigenza di tutelare gli Istituti Tecnici e Professionali, fortemente rimarcata dall’Atto d’indirizzo regionale: in particolare il ‘Cena’ di Ivrea possiede l’indirizzo professionale “Servizi Culturali e dello spettacolo” e l’Istituto ‘Olivetti’ di Ivrea ha l’indirizzo tecnico “Grafica e Comunicazione”, che pur non essendo percorsi liceali si riferiscono alla grafica e alla multimedialità e devono essere tutelati;
- l’indirizzo creerebbe al biennio nel medesimo bacino un duplicato rispetto agli indirizzi già esistenti.

Anche nella nota datata 17/10/2022 prot. 5091/2022, ns. prot. 134525/2022, che l’I.I.S. “Olivetti” di Ivrea ha fatto pervenire alla Città metropolitana di Torino, si sottolinea che un ulteriore indirizzo di liceo artistico al ‘Botta’ di Ivrea, essendo simile all’analogo indirizzo “Grafica e Comunicazione” presente all’Olivetti, sarebbe insostenibile nel medio e lungo periodo e causerebbe una ridondanza, una frammentazione ed un impoverimento dell’offerta formativa complessiva del territorio di riferimento, in contrasto con i criteri regionali approvati con l’Atto di indirizzo emanato dalla Regione Piemonte per la programmazione scolastica a.s. 2023/2024.

Le osservazioni poste dagli Istituti vicini non sono prive di fondamento. In particolare :

- risulta veritiera l’affermazione circa i timori per la frammentazione e duplicazione dell’offerta formativa che si creerebbero attraverso la concessione di un indirizzo, quello di Liceo Artistico. Infatti, benché l’articolazione “Audiovisivo e Multimediale” sarebbe diversa da quella presente negli altri Licei, il percorso nel biennio sarebbe uguale e si avrebbe dunque un’indebita concorrenza;
- è altresì vero che l’offerta non sembra poter garantire la sostenibilità nel medio e lungo periodo, proprio a causa del vistoso calo di iscritti lamentato dall’Istituto ‘Botta’.
- infine non è data prova dal ‘Botta’ delle richieste di tale indirizzo (al punto che nella nota sopra citata gli Istituti di Castellamonte e di Caluso affermano che infatti non risulta una richiesta di corso di Liceo Artistico che non sia stata da loro soddisfatta), né dei relativi sbocchi occupazionali.

Infine, questa Città Metropolitana stigmatizza con vigore il fatto che durante la recente Giornata dell’Orientamento siano stati distribuiti a cura dell’Istituto ‘Botta’ volantini che fanno riferimento al nuovo indirizzo, ingenerando la credenza che l’indirizzo sia già stato concesso: tale comportamento non appare corretto nei confronti di questa Pubblica Amministrazione, né delle altre Autonomie richiedenti nuovi indirizzi, che correttamente non anticipano decisioni ancora non adottate, ma soprattutto non è corretto verso gli studenti e le loro famiglie, in cui si alimentano inutili aspettative.

11.

L'Istituto '8 MARZO' di SETTIMO T.SE, con Delibera del Consiglio d'Istituto n. 83 del 26/9/2022 e con Delibera del Collegio Docenti n. 7 del 21/9/2022, ha richiesto l'attivazione della **SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO del Liceo Scientifico, in DEROGA all'Atto d'indirizzo di REGIONE PIEMONTE**, come da scheda All. E specificamente approvata.

Attualmente l'Istituto Superiore '8 Marzo' offre gli indirizzi di:

- Liceo Scientifico tradizionale;
- Liceo Scientifico con opzione Scienze applicate;
- Liceo delle Scienze umane;
- I.T. 'Amministrazione, finanza e marketing' con le tre articolazioni 'Amministrazione, finanza e marketing',
'Relazioni Internazionali per il Marketing',
'Sistemi Informativi Aziendali'.

L'Autonomia possiede un numero di aule sufficiente per ospitare l'intero percorso quinquennale, anche a causa della marcata flessione delle iscrizioni presso il Liceo Scientifico ordinamento tradizionale.

Essa inoltre dispone di una ricca dotazione di impianti e di attrezzature ginnico-sportive adeguati; infatti l'I.I.S. '8 Marzo', oltre ad avere 2 palestre ed 1 piccola palestra per fitness, dispone del parco sportivo esterno 'Borgo Nuovo', recentemente riqualificato, costituito da:

- pista di atletica in tartan di mt. 100,
- zona per salto in lungo,
- zona lanci,
- varie piastre polivalenti per sport di squadra (basket, calcetto, pallavolo e pallamano) e individuali.

L'area appartiene alla Città Metropolitana di Torino, la quale ha stipulato con l'Amministrazione comunale una convenzione che prevede la concessione in uso ventennale al Comune delle strutture, anche per rendere lo sport uno degli strumenti dello sviluppo urbanistico sostenibile e di comunità.

Ancora, il Comune di Settimo Torinese consentirà la fruizione dei seguenti ulteriori impianti pubblici di sua proprietà:

- centro sportivo per baseball 'W. Aluffi',
- campo di basket di via San Martino,
- numerosi campi di calcio a 11 in concessione alle associazioni A.S.D. 'ProSettimo Eureka' e A.S.D. 'Calcio Settimo',
- centro sportivo 'L. Bosio' per il calcio a 5,
- il Parco 'A. De Gasperi' per la ginnastica con attrezzi e dotato anche di pista di pattinaggio,
- il Palazzetto dello Sport del CONI di nuova costruzione, dotato di piattaforme per sport individuali, di squadra e fitness,
- il Palazzetto dello Sport comunale 'E. Kennedy', attiguo all'impianto sportivo dell'Istituto,
- campo da rugby,
- campo di tiro con l'arco.

Il suo bacino d'utenza è costituito da un'ampia area geografica a nord-est del capoluogo, caratterizzata però da un servizio di trasporto pubblico che non garantisce adeguati collegamenti con gli omologhi corsi più vicini dell'IIS 'Fermi-Galilei' di Cirié, dell'IIS 'P. Levi' di Torino e dell'IIS 'A. Gramsci' di Ivrea.

La documentazione prodotta dall'IIS '8 Marzo', completa ed accurata, afferma che la sezione ad indirizzo sportivo si innesterebbe in un territorio connotato da un pregevole 'tasso di sportività', testimoniato non solo

dall'elevato numero di società ed associazioni che da anni vi operano per favorire la pratica sportiva, curandone anche l'aspetto agonistico di alto livello, ma anche da Istituzioni ed enti che lavorano per la promozione della cultura sportiva come occasione di aggregazione e di crescita culturale e sociale.

Per raggiungere tali obiettivi l'Istituto sostiene la necessità di instaurare collaborazioni e, difatti, si dichiara già formalmente impegnato con Federazioni e diverse associazioni sportive del territorio (almeno 14), al fine di realizzare percorsi sportivi, educativi e formativi necessari allo sviluppo delle otto competenze chiave indicate dall'Unione Europea per l'inclusione socio-economica di ogni cittadino.

Vengono così allegate all'istanza cinque lettere di altrettanti soggetti che manifestano interesse a stipulare convenzione con l'Istituto, finalizzata alla messa a disposizione di risorse materiali e immateriali, nonché all'attivazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO).

L'IIS '8 Marzo' prevede almeno 25 iscrizioni alla prima classe, rilevate mediante la recente somministrazione di un questionario agli studenti delle classi terminali delle scuole secondarie di I grado del territorio. Ne emerge che circa il 62% degli studenti intervistati valuterebbe con interesse la possibilità di iscriversi al nuovo percorso. Se a tale dato si collega l'esiguo numero di residenti nel quadrante attualmente iscritti presso gli altri Licei Scientifici con sez. sportiva, si può inferire l'esistenza di una rilevante domanda insoddisfatta, principalmente a causa delle già citate difficoltà di trasporto.

Molti attuali allievi dell'Istituto già svolgono attività agonistica in associazioni e società sportive del territorio.

Il percorso richiesto pare altresì coerente con l'attuale offerta formativa dell'Istituto, ove è attivo da diversi anni il progetto "Studenti Atleti di Alto Livello", che consente di seguire un percorso di studi personalizzato con specifica curvatura agli studenti in grado di dimostrare di competere a livello nazionale e/o internazionale; il progetto è stato sinora un importante attrattore per molti ragazzi, attualmente 30, che hanno deciso di iscriversi proprio per sfruttare tale opportunità.

L'attivazione della sezione ad indirizzo sportivo consentirebbe altresì di preservare l'indirizzo tradizionale del Liceo Scientifico, l'unico su cui tale sezione potrebbe innestarsi, poiché nel corrente a.s. 2022/23 è presente una sola classe del V anno.

Con nota del 24/10/2022 ns. prot. n. 138464 del 24/10/2022 la Dirigente Scolastica dell'I.I.S. 'Primo Levi' di Torino ha anche presentato opposizione all'accoglimento della richiesta di un nuovo LICEO SCIENTIFICO AD INDIRIZZO SPORTIVO dell'Istituto '8 Marzo' di Settimo Torinese. La Dirigente del 'Primo Levi', infatti, sostiene che l'apertura di tale indirizzo richiamerebbe *"anche gli studenti del Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo dell'area nord della città, che, sempre per motivi logistici, confluirebbero verso l'Istituto '8 Marzo' di Settimo"*. Tali osservazioni risultano inconsistenti poiché nell'a.s. 2021/22 i due corsi di Liceo Scientifico del 'P. Levi' contavano insieme solamente 46 studenti provenienti dalla zona di Torino nord (Circoscrizioni nn. 5, 6 e 7) su un totale di 477 residenti nella città di Torino; al contempo, nel medesimo anno scolastico sono stati solo 15, su un totale di 378, gli iscritti ai due corsi residenti nei Comuni dell'Area omogenea 4.

Infine, non risulta affatto provato che studenti provenienti dal bacino di riferimento di Torino Sud e del moncalierese (coperto dal 'Primo Levi') preferirebbero orientarsi verso Settimo Torinese per la scelta del Liceo Scientifico con sezione ad indirizzo sportivo.

La Città metropolitana, pur consapevole del fatto che l'Atto di indirizzo per l'a.s. 2023/24 conferma la sospensione della programmazione della sezione ad indirizzo sportivo del Liceo scientifico, alla luce dei fatti esposti e dei dati analizzati:

- accoglie l'istanza dell'I.I.S. '8 Marzo' per l'attivazione della sezione ad indirizzo sportivo del Liceo Scientifico;
- chiede alla Regione Piemonte di autorizzare la suddetta richiesta in deroga alla sospensione della programmazione della suddetta sezione, come già operato in passato a favore dell'Istituto 'P. Levi' di

Torino (DGR 15-7045 del 27/01/2014), dell'Istituto 'Gramsci' di Ivrea (DGR 15-7045 del 27/01/2014 e DGR 33-847 del 29/12/2014), dell'Istituto 'Bobbio' di Carignano (DGR 33-847 del 29/12/2014) e dell'Istituto 'Fermi-Galilei' di Cirié (9-8054 del 12/12/2018);

- chiede alla Regione Piemonte di rimettere all'U.S.R. per il Piemonte, ai sensi dell'art. 3, commi 5 e 6, DPR n. 52/2013, la valutazione circa il perseguimento degli obiettivi finanziari e l'osservanza del limite dell'organico regionale assegnato.

Il contenuto degli allegati al presente decreto è stato concertato con l'Ufficio Scolastico Territoriale, cui è richiesto di prevedere, in termini di organico, adeguato personale non solo docente, ma anche amministrativo ed A.T.A.

Nell'incontro del 17 ottobre u.s. la Città metropolitana di Torino ha presentato alle Associazioni del settore della scuola ed alle Organizzazioni sindacali il contenuto delle proposte pervenute.

Considerato che l'istruttoria è stata concertata con il DIPARTIMENTO TERRITORIO, EDILIZIA E VIABILITÀ della Città metropolitana, di cui sono stati acquisiti i pareri in merito alle singole proposte.

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90.

Visto l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al TUEL, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131.

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della Dirigente della Direzione "Istruzione e Sviluppo Sociale", e in ordine alla regolarità contabile del Dirigente della Direzione "Finanza e Patrimonio", ai sensi dell'art. 49 comma I del TUEL, e dell'art. 48 comma I dello Statuto metropolitano;

Visti:

- Visti gli articoli 16 e 48 dello Statuto Metropolitano;
- Visto l'art. 134, comma 4, del TUEL e ritenuta l'urgenza;

DECRETA

per le ragioni di cui in premessa:

1) di approvare il verbale della Conferenza Territoriale tenutasi il 19/10/2022, quale **Allegato A** al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- 2) di approvare le schede analitiche denominate dalla Regione ‘Allegato E’ compilate e presentate dagli Istituti superiori, sintetizzate negli **ALLEGATI B e C** al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- 3) di autorizzare il Piano dell’offerta formativa territoriale delle istituzioni scolastiche di secondo grado come definito negli **allegati B “Indirizzi diurni” e C “Articolazioni e opzioni”**, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che esse sono coerenti ai criteri regionali descritti in premessa;
- 4) di esplicitare che l’attivazione di percorsi diurni e serali contenuti negli **allegati B “Indirizzi diurni” e C “Articolazioni e opzioni”** è subordinata alle capienze delle sedi scolastiche assegnate, comprese le dotazioni di laboratorio, da calcolarsi sotto la diretta responsabilità dei Dirigenti scolastici, tenuto conto della proiezione pluriennale delle esigenze, in funzione del completamento dei corsi; che l’attivazione dei percorsi serali non deve far aumentare i costi di funzionamento degli edifici interessati;
- 5) di demandare alla “Direzione “Istruzione e Sviluppo Sociale”, la trasmissione del presente provvedimento alla Regione Piemonte per gli adempimenti di competenza;
- 6) di dare atto che gli oneri discendenti dal presente Decreto saranno assunti nei limiti delle disponibilità di spesa dell’Ente e nel rispetto dei Documenti di Programmazione di Città metropolitana di Torino;
- 7) di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile.

Torino,
LA CONSIGLIERA DELEGATA
CATERINA GRECO

Allegati al Decreto:

Allegato A Verbale della Conferenza Metropolitana del 19/10/2022
Allegato B “Indirizzi diurni”
Allegato C “Articolazioni e Opzioni”

Torino, 27/10/2022

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

LA DIRIGENTE
Monica Tarchi

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.



IL DIRIGENTE

Enrico Miniotti

LA CONSIGLIERA DELEGATA

Caterina Greco

**Conferenza Metropolitana
Piano metropolitano di programmazione
della rete scolastica e dell'offerta formativa
Anno scolastico 2023/24**

su piattaforma 'Webex'

Martedì 19 ottobre 2022, ore 14.30 – 18.00

La conferenza ha inizio alle ore 14.30 in modalità online su piattaforma Cisco Webex.

Sono presenti la Consigliera metropolitana delegata all'Istruzione Caterina Greco, la Dirigente della Direzione Istruzione e Sviluppo sociale di Città Metropolitana Monica Tarchi, l'Assessora alle Politiche educative e giovanili del Comune di Torino Carlotta Salerno, la Dirigente dell'U.S.R.- Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte – Ufficio V Ambito di Torino Tecla Rivero, il Dirigente del Dipartimento Edilizia scolastica 1 di Città Metropolitana Marco Rosso.

La Dirigente Tarchi introduce la conferenza salutando i relatori ed i partecipanti, sintetizzando il programma dei lavori. Seguono i saluti e i ringraziamenti della Consigliera metropolitana Greco, la quale illustra brevemente i principi-guida dell'istruttoria per questa programmazione, ossia la tendenza dei flussi di iscrizioni, la razionalizzazione degli spazi e le problematiche relative agli aumenti del costo dell'energia, e rammenta l'invito all'imminente *'Social festival delle comunità educative'*.

Danno i loro saluti anche l'Assessora Salerno, la quale accenna alle azioni cui il Comune sta lavorando circa l'organizzazione delle scuole comunali dell'infanzia, e la Dirigente dell'U.S.T. Rivero.

La Dott.ssa Tarchi passa la parola all'Arch. Marco Rosso per relazionare sugli interventi edilizi che la Città Metropolitana intende attuare nei prossimi anni: mediante delle *slides* vengono illustrati i dati generali di contesto, descrivendo:

- l'andamento delle iscrizioni alle varie classi degli Istituti superiori, dalla prima alla quinta, evidenziando un deciso incremento di iscrizioni ai Licei, specialmente quelli di Scienze Umane;
- il forte calo di iscrizioni agli Istituti Professionali;
- la modesta crescita di iscrizioni agli Istituti Tecnici, in particolare agli indirizzi informatici;
- il lavoro di messa a sistema dei dati che consente una efficace e dinamica visualizzazione degli andamenti, così da attuare una congrua programmazione degli investimenti e degli interventi edilizi di messa in sicurezza degli edifici, di miglioramento della qualità degli spazi, di efficientamento energetico, di ottimizzazione dei percorsi casa-scuola, di distribuzione sul territorio di vari edifici scolastici di scuola superiore con contestuale valorizzazione o dismissione di alcune strutture, tenendo presente l'andamento del rapporto tra domanda e offerta formativa;

- la situazione dei flussi casa-scuola con analisi della provenienza degli studenti e dei loro percorsi in km;
- la situazione relativa ai mezzi - pubblici, privati motorizzati, privati non motorizzati - con cui gli studenti raggiungono le scuole;
- la necessità di operare le scelte politiche e tecniche giuste nell'interesse della collettività e in armonizzazione con le linee guida regionali.

La Dott.ssa Tarchi sottolinea che l'istruttoria della Città Metropolitana in merito alle varie istanze pervenute per la programmazione a.s. 2023/24 è condotta anche tenendo conto dell'attuale problema del caro-energia.

La Dott.ssa Tarchi passa ad illustrare, attraverso *slides*, le richieste relative all'offerta formativa, presentate dai seguenti Istituti d'istruzione superiore.

1) Istituto 'Albert' di Lanzo Torinese fa richiesta dell'articolazione 'Produzioni e trasformazioni' per l'indirizzo Tecnico 'Agraria, Agroalimentare e Agroindustria'. Ritardi burocratici e pandemia hanno posticipato la realizzazione delle serre sui terreni comunali individuati, l'attuale disponibilità di fondi consente di realizzare i lavori sotto il monitoraggio di Città Metropolitana. Il Dirigente Scolastico dell'IIS 'Albert' e l'arch. Venesia della Direzione 'Edilizia scolastica' di Città Metropolitana confermano quanto appena detto e che sono in corso le procedure necessarie. Il Dott. Togliatti Presidente dell'Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone interviene esprimendo il suo compiacimento per lo svolgimento dei lavori.

2) Istituto 'Amaldi-Sraffa' di Orbassano chiede il corso serale dell'indirizzo Tecnico 'Informatica e Telecomunicazioni' con art. 'Informatica'. Nonostante la regolarità formale della domanda, la richiesta non si ritiene accoglibile a causa della genericità delle argomentazioni indicate nella domanda, nonché per la presenza dello stesso corso serale presso gli istituti 'Majorana' di Grugliasco e 'Pininfarina' di Moncalieri, che stanno subendo un decremento delle iscrizioni, e infine a causa del problema dell'aumento dei costi energetici. La Dirigente dell'Istituto prende la parola eccependo che il territorio avrebbe bisogno di diplomati in informatica e che nell'Istituto ci sono già corsi serali attivi, dunque i costi energetici non sarebbero rilevanti, tuttavia prende atto delle scelte - non definitive - della Città Metropolitana.

3) Istituto 'Buniva' di Pinerolo chiede il corso serale dell'indirizzo Tecnico 'Informatica e Telecomunicazioni' con art. 'Informatica'. La Dott.ssa Tarchi spiega che l'Istituto non dimostra la richiesta di iscrizioni e in più sussiste la necessità del risparmio energetico, dunque non si accoglie l'istanza. Il Prof. Chiabrando Dirigente del 'Buniva' ribadisce comunque le motivazioni, oltre al fatto che l'Istituto è già normalmente riscaldato per altri corsi serali. Prende comunque atto della decisione di Città Metropolitana.

4) Istituto 'Gobetti Marchesini - Casale - Arduino' fa richiesta di 'restituzione' dell'articolazione

triennale serale in 'Biotecnologie ambientali' già a partire dal corrente a.s. 2022/23 e della contestuale autorizzazione dell'articolazione serale in 'Biotecnologie sanitarie' a partire dal corrente a.s. 2022/23. La Dott.ssa Tarchi spiega che questa Città Metropolitana è venuta a conoscenza sia dalla Dirigente Scolastica sia dall'U.S.T. di Torino del fatto che presso l'Istituto a partire dall'a.s. 2020/21 è stato attivato, senza alcuna autorizzazione, un corso in 'Biotecnologie sanitarie' avente ora 19 iscritti, in luogo dell'articolazione in 'Biotecnologie ambientali'. Si ritiene che il principio da tutelare sia quello del legittimo affidamento in buona fede degli studenti, nonostante l'irregolare attivazione del corso. La Dirigente Tarchi tiene a stigmatizzare simile comportamento irregolare. Sulla base di un parere ottenuto dall'Ufficio Scolastico Regionale, questa Città Metropolitana prende atto della validità dei titoli di studio, a tutela dei ragazzi che si diplomeranno nel corrente anno scolastico, ma non può autorizzare in maniera retroattiva la legittimità del corso, auspicando che anche Regione Piemonte si allinei a questo punto di vista. Il delegato della Dirigente dell'Istituto in questione prende atto di quanto detto e riferirà. La Dott.ssa Greco specifica che non c'è alcuna sanatoria poiché non vi è stata alcuna irregolarità da parte di Città Metropolitana né da parte di Regione Piemonte; per il futuro resterà autorizzato il corso di 'Biotecnologie ambientali', ma sicuramente non quello di 'Biotecnologie sanitarie'. La Dott.ssa Bono, del Settore Politiche dell'Istruzione di Regione Piemonte, condivide quanto espresso dalle Dott.sse Tarchi e Greco.

5) Istituto 'Plana' di Torino presenta richiesta di attivazione di un corso serale di Istituto Professionale indirizzo 'Odontotecnico'. L'Istituto ha già attivo l'analogo corso diurno con un numero di iscritti in costante crescita. Sebbene in tutta la Regione non ci sia questo indirizzo attivo al serale, si rigetta l'istanza poiché una delle motivazioni principali fa riferimento al riorientamento degli studenti del diurno che non sono riusciti a completare: essa non è una valida motivazione per l'avvio di un corso serale, poiché non ne garantisce la sostenibilità nel tempo. Si invita tuttavia la scuola a partecipare al prossimo tavolo di confronto promosso da Città metropolitana e dall'USR sulla riorganizzazione dei corsi serali. Il Dirigente dell'Istituto prende atto della decisione. La Dr.ssa Pantaleo consiglia di approfondire le motivazioni della richiesta qualora sarà ripresentata. La Consigliera Greco riferisce che per la programmazione a.s. 2023/24 non si attiverà alcun corso serale sia a causa della necessità di mantenere sotto controllo i costi energetici sia per analizzare e razionalizzare la complessiva offerta di corsi serali sul territorio, in relazione all'indirizzo ricevuto dall'Ufficio Scolastico Regionale, visti spesso i pochissimi allievi effettivi o le inopportune procedure di ripescaggio dai corsi diurni.

6) Istituto 'Oscar Romero' di Rivoli chiede l'attivazione di un corso serale di Istituto Professionale indirizzo 'Servizi per la sanità e assistenza sociale'. Vista la presenza di corsi analoghi a Settimo Torinese, a Susa e a Ivrea e visto l'abnorme aumento delle spese energetiche che esso produrrebbe in un Istituto privo al momento di qualsiasi corso serale, non si accoglie l'istanza, rimandando però la questione al tavolo di riorganizzazione sui corsi serali.

7) Istituto 'Sella-Aalto-Lagrange' di Torino chiede l'articolazione triennale serale in 'Sistemi Informativi Aziendali' dell'indirizzo Tecnico di Amministrazione, Finanza e Marketing presso la sede di via Montecuccoli. Si prevedono 25 richieste di iscrizione, ma la previsione non risulta motivata; inoltre, esiste al momento soltanto una classe del primo periodo didattico con 18 iscritti, sicché ai sensi dell'Atto di indirizzo regionale non è possibile autorizzare un'ulteriore articolazione serale oltre a quella di 'Relazioni Internazionali per il Marketing' già autorizzata nel 2021.

8) Istituto 'Sella-Aalto-Lagrange' di Torino chiede anche per il corso diurno l'attivazione dell'articolazione triennale di 'Sistemi Informativi Aziendali'. La richiesta è motivata dall'alto fabbisogno di diplomati nel settore amministrativo manifestato dalle imprese negli ultimi anni. L'indirizzo richiesto è in realtà già attivo presso il vicinissimo Istituto 'Sommeiller' il quale, però, da diversi anni non riesce ad accogliere tutte le richieste di iscrizione, in crescita da qualche anno, a causa della saturazione degli spazi. Dunque si ritiene di accogliere l'istanza.

9) Istituto 'Copernico-Luxemburg' di Torino chiede l'attivazione dell'Opzione Scienze applicate per il Liceo Scientifico. La domanda di questo percorso è in crescita anche nella zona sud di Torino, ma gli altri tre Istituti della zona con tale opzione presentano ogni anno problemi di esubero. L'istituto, dai dati degli open-day e dalle richieste telefoniche, prevede l'iscrizione di 55 studenti al primo anno. L'accoglimento dell'istanza risponderebbe al problema di esubero delle richieste provenienti non solo dal territorio della città di Torino, ma anche dai Comuni dell'Area omogenea di Moncalieri, a causa della mancanza di spazi all'IIS 'Majorana' di Moncalieri e vista la mancanza di tale opzione nel Comune di Chieri. Interviene il Prof. Genero, D.S. del 'Copernico-Luxemburg', per esprimere la propria soddisfazione per l'autorizzazione del nuovo corso, visti i vani tentativi degli scorsi anni di far approvare la richiesta dal Collegio Docenti. La Dirigente dell'Istituto 'Primo Levi' di Torino, Prof.ssa Anna Rosaria Toma, chiede a Città metropolitana una riflessione sui criteri adottati per definire la programmazione scolastica 2023/24, a suo dire diversi da quelli applicati negli ultimi undici anni. Viene da lei fatto un *excursus* storico delle istanze presentate in passato dall'Istituto 'Primo Levi' e rigettate dalla Città metropolitana a causa della prossimità geografica di scuole con corsi analoghi. Sulla chat dell'applicativo 'Webex' la Dirigente dell'IIS 'E. Ferrari' di Susa scrive di condividere la posizione della Dirigente Scolastica del 'P. Levi'. La Prof.ssa Toma lamenta il fatto che si stia autorizzando l'attivazione dell'Opzione Scienze applicate in un Istituto molto più vicino al 'P. Levi' rispetto alle scuole coinvolte nelle istanze degli anni precedenti, in contraddizione ai criteri adottati negli anni scorsi da Città metropolitana. La Dr.ssa Tarchi replica che la ragione di tale scelta dipende dagli andamenti recenti delle iscrizioni - in favore dei licei e in particolare dell'opzione Scienze applicate del Liceo Scientifico - che portano ad un esubero delle richieste, che le scuole di Torino non riescono ad assorbire. La Dirigente Toma sostiene invece che il vicino 'Majorana' di Torino avrebbe carenza di iscrizioni e che attivando lo stesso corso in due scuole vicine si penalizzerebbero sia il suddetto Istituto, sia il 'Primo Levi'. La Dott.ssa Pantaleo, dell'U.O. 'Programmazione dell'Istruzione e miglioramento del Sistema scolastico ed educativo' della Città Metropolitana, cita i dati delle iscrizioni all'IIS 'Majorana' dell'ultimo triennio, forniti

dall'U.S.R., che contraddicono quanto appena detto dalla Dirigente Scolastica. La Prof.ssa Toma ribadisce di poter testimoniare che il 'Majorana' di Torino riesce ad assorbire le iscrizioni annuali e che non ci sono esuberi sul territorio; lamenta ancora il fatto che, attivando l'opzione Scienze applicate presso il 'Copernico-Luxemburg', più vicino alla stazione ferroviaria 'Lingotto' rispetto al 'Primo Levi', gli studenti preferiranno iscriversi al primo anziché al secondo, derivandone una crisi per il 'Primo Levi'. La Prof.ssa Toma ritiene che la Città metropolitana stia contraddicendo il criterio storico applicato negli anni scorsi, secondo il quale ad Istituti limitrofi non sono concessi medesimi indirizzi. La Dott.ssa Tarchi precisa che, contrariamente a quanto sostenuto, sia per la programmazione a.s. 2023/24 sia nelle scorse programmazioni sono stati autorizzati percorsi, indirizzi ed opzioni in Istituti vicini ad altri che già li presentavano, ad es. l'articolazione S.I.A. al 'Sella-Aalto-Lagrange' pur vicino all'IIS 'Sommeiller', oppure il Liceo Scientifico con opzione Scienze applicate al 'Plana' nello stesso bacino d'utenza del Liceo 'Volta'. L'Arch. Rosso interviene ribadendo che l'attivazione dell'opzione Scienze applicate presso il 'Copernico-Luxemburg' è basata su un ragionamento volto a risolvere il problema dell'esubero di richieste di iscrizioni registrato negli ultimi due anni sull'asse Moncalieri-Trofarello, al quale non è in grado di rispondere il 'Majorana' di Moncalieri per mancanza di spazi. L'arch. Rosso precisa che sono stati realizzati interventi manutentivi importanti sia al 'P. Levi' sia al 'Copernico-Luxemburg', così come in altri Istituti Superiori, e aggiunge che, in verità, gli risultano esuberi al 'Primo Levi'. La Dirigente Toma replica che gli esuberi della sua scuola riguardano l'indirizzo sportivo, per il quale c'è un vincolo ministeriale secondo cui non si possono creare più di dieci classi, e ribadisce il suo timore che l'attivazione dell'opzione Scienze applicate presso il 'Copernico-Luxemburg' metterebbe a rischio l'esistenza del 'Primo Levi'. La Consigliera Greco conclude la discussione dicendo che i criteri seguiti per l'istruttoria sono oggettivi, non tengono conto dell'*excursus* storico bensì delle esigenze specifiche derivanti dall'andamento delle iscrizioni e dalla migliore gestione delle risorse da parte della Città Metropolitana.

10) Istituto 'Botta' di Ivrea chiede l'attivazione del Liceo Artistico con articolazione audiovisivo-multimediale diurno. Il 'Botta' non ha una sede propria ma utilizza spazi in locazione per di più piccoli. Da un'analisi di Città Metropolitana scaturisce che i locali di Palazzo Giusiana, indicati dall'Istituto per allocare il nuovo Liceo, non sono ancora non fruibili. Città Metropolitana ha avviato dei lavori in tale edificio, il cui collaudo avverrà solo nel marzo 2026. Sono inoltre pervenute nei giorni scorsi alla Città Metropolitana delle lettere con cui i Dirigenti di alcuni Licei Artistici, quelli di altri Istituti eporediesi e i Sindaci di Caluso e Castellamonte criticano la richiesta. L'attuale mancanza di spazi, la presenza di un'ampia offerta di Licei Artistici presso altre scuole della zona e una tendenza al decremento delle iscrizioni motivano il rigetto della richiesta. La Dr.ssa Tarchi tiene inoltre a criticare la promozione dell'indirizzo in open day da parte dell'Istituto ingenerando la convinzione che sia stato autorizzato. Interviene la Dirigente dell'Istituto 'Botta' Prof.ssa Mongiano rilevando che la Zona omogenea 9 non ha nessun Liceo Artistico; aggiunge che le osservazioni mosse dall'Istituto 'Olivetti' circa la 'concomitanza' di offerta formativa non regge, dato che esso è un istituto tecnico, mentre il 'Botta' è un liceo; lamenta ancora un decremento di

iscritti, soprattutto al Liceo linguistico, e dunque sostiene la disponibilità di spazi per il Liceo Artistico.

11) Istituto '8 Marzo' di Settimo Torinese chiede una sezione ad indirizzo sportivo del Liceo Scientifico. Si rilevano la disponibilità di aule, spazi e di attrezzature idonee ed una forte domanda di iscrizioni al Liceo Sportivo, che nella zona non è presente né facilmente raggiungibile altrove. A causa dell'impossibilità di attivare ulteriori indirizzi sportivi - data la regola di un numero limitato sul territorio - si rimette alla decisione alla Regione Piemonte. L'arch. Venesia di Città Metropolitana conferma la ricca dotazione di spazi e attrezzature a disposizione dell'Istituto. La Dirigente dell'Istituto interviene affermando che attenderà la decisione della Regione. La Città Metropolitana sostiene la richiesta in deroga.

Terminata la prima parte relativa alla programmazione dell'offerta formativa, per la seconda parte relativa alla programmazione della rete scolastica, prendono parola la Dott.ssa Barbara Pantaleo e il Dott. Giuseppe Vispo.

Il Dott. Vispo illustra il lavoro dell'U.O. in merito alla procedura di mantenimento in deroga dei p.e.s. sottodimensionati, spiegando che l'ufficio di Città Metropolitana contatta ogni anno tutti i Comuni che hanno un pes sottodimensionato nell'anno corrente, per chiedere loro di fare una previsione attendibile sul numero di studenti nel successivo anno scolastico. I Comuni interessati devono adottare una delibera di Giunta in cui indicano il numero di studenti previsti e le ragioni per cui intendono mantenere in deroga il pes. La Città Metropolitana è disponibile ad un diuturno confronto con i Comuni, specialmente marginali e montani, per poter trovare insieme soluzioni idonee a razionalizzare la presenza di scuole nei territori, gestendo nel miglior modo il fenomeno della denatalità che si ripercuoterà inevitabilmente sul numero di iscrizioni soprattutto nei prossimi lustri.

La Dott.ssa Pantaleo passa in rassegna le richieste di dimensionamento pervenute.

1) Il Comune di Torino chiede la trasformazione in pes della sede didattica del CPIA 1 di via Vigone n. 63 a Torino, in considerazione dell'aumento di utenza e degli avvenuti interventi di ristrutturazione dell'edificio.

2) Il Comune di Leinì chiede la soppressione di due p.e.s. di infanzia e l'accorpamento delle rispettive sezioni alla scuola 'Collodi', già a partire dall'anno scolastico corrente, visti i lavori di ristrutturazione conclusi nella tarda primavera. La richiesta è accolta e sarà chiesta all'USR la soppressione dei codici meccanografici, salvo quello della scuola incorporante.

3) Il Comune di Riva Presso Chieri chiede di statizzare la scuola dell'infanzia paritaria 'Serra Paolina ved. Marone'. Negli incontri tenutisi la scorsa primavera e poi a settembre 2022 a cura

della Città Metropolitana e della Regione coi rappresentanti del Comune di Riva presso Chieri e del gestore della scuola, si convenne la necessità dell'autorizzazione da parte di Regione Piemonte alla trasformazione dell'ente gestore da IPAB a Fondazione. L'ente gestore però ha ritirato la sua precedente volontà trasformazione, ma il Comune ha portato ugualmente avanti la procedura di statizzazione, mancando l'auspicabile clima di collaborazione fra i soggetti interessati. Mancano però al momento dei requisiti formali richiesti: a) l'atto di cessazione del servizio da parte dell'ente gestore; b) la prova che il Comune abbia cercato un soggetto gestore alternativo della scuola. La documentazione è quindi incompleta per procedere alla statizzazione. La Dott.ssa Pantaleo invita il Sindaco a pubblicare un avviso di ricerca di un nuovo ente gestore. Il Sindaco di Riva Gillio specifica che il suo Comune non è riuscito ad avere dall'ente gestore una dichiarazione precisa della volontà di cessare o meno l'attività; il Comune ha solo circa 5000 abitanti e, oltre al problema del calo demografico che ha ridotto le iscrizioni scolastiche, riscontra anche la consuetudine delle famiglie ad iscrivere i propri figli in scuole statali presso altri Comuni, vista l'esclusiva presenza della scuola paritaria in questione all'interno del Comune di Riva. Inoltre il Sindaco dichiara che non ci sono attualmente candidati a gestire la scuola in continuità con l'ente gestore; la statizzazione risulta indispensabile e il Comune si impegna a produrre le delibere con tutti i requisiti richiesti, nonostante l'esistenza di due delibere precedenti con cui l'ente gestore dichiara l'assenso alla statizzazione e la disponibilità a continuare il servizio per un ulteriore anno prima della statizzazione. La Dott.ssa Bono della Regione Piemonte rimarca la necessità che gli atti siano formalmente e sostanzialmente completi e corretti. Le Dott.sse Bono e Pantaleo convengono sul fatto che il Comune di Riva presso Chieri potrà regolarizzare gli aspetti formali entro la fine della settimana in corso.

Interviene la Dirigente Anna Piovano Dirigente dell'Istituto Comprensivo Ivrea 1 la quale riferisce che per il p.e.s. di Torre Balfredo prevede per il prossimo a.s. 2023/24 un'iscrizione di un numero di studenti tra 10 e 19. Chiede, pertanto, se il Comune di Ivrea abbia emanato una delibera di Giunta in cui si dichiara che il plesso rimarrà attivo in deroga. La Dott.ssa Pantaleo risponde che è pervenuta la relativa delibera.

4) Il Comune di S. Giusto Canavese chiede la statizzazione della scuola dell'infanzia paritaria 'Duchessa di Genova'. La IPAB gestore della scuola, in seguito al calo di iscrizioni e all'aumento delle rette, dichiara la cessazione del servizio dall'a.s. 2023/24 e la disponibilità a continuare il servizio per l'anno corrente. Il Comune ha eseguito la ricerca di un nuovo ente gestore, a cui nessuno ha aderito, ed ha adempiuto a tutte le altre precondizioni. Poiché la documentazione è completa e corretta la richiesta è accoglibile.

5) La Città metropolitana prende atto della chiusura del p.e.s. di scuola primaria di Novalesa a decorrere dal corrente a.s. 2022/23 a causa dell'esiguità del numero di iscritti.

Il Sindaco del Comune di Airasca prende la parola in merito alla proposta avanzata la scorsa

primavera per il dimensionamento fra l'I.C. di Airasca e i p.e.s. di Piscina afferenti all'I.C. Pinerolo III. La Dott.ssa Pantaleo rammenta gli incontri già avvenuti, la contrarietà del Sindaco di Pinerolo e l'inerzia dei Comuni di Airasca e di Piscina. Il Sindaco chiede a Città Metropolitana un'azione favorevole all'istanza. La Dirigente Tarchi rinvia la valutazione della proposta alla programmazione a.s. 2024/25 ed esorta il Sindaco a cercare prima da sé le soluzioni politiche con il Sindaco di Pinerolo.

La Dott.ssa Tarchi dà la parola a chi desidera intervenire.

Laura Martini, Sindaca di Pavarolo, domanda come vada interpretata la mancata indicazione del proprio Comune nell'elenco dei Comuni che godono di mantenimento in deroga dei p.e.s. sottodimensionati. Il Dott. Vispo spiega che le *slides* proiettate non riportano l'elenco dei Comuni con p.e.s. sottodimensionati ma solamente è stata illustrata brevemente una descrizione della procedura. La Dott.ssa Pantaleo aggiunge che tutti i Comuni che potrebbero avere p.e.s. sottodimensionati sono stati contattati. Martini replica dicendo che il suo Comune ha investito sulle strutture scolastiche, tanto è vero che adesso gode di edifici in ottimo stato. La Dott.ssa Tarchi risponde che, nonostante l'esistenza di edifici in ottime condizioni, si deve tenere comunque conto del numero di utenti, abbandonando i campanilismi e convenendo soluzioni di accorpamento così da razionalizzare il numero della scuole. La Dott.ssa Bono interviene puntualizzando che, al momento della presentazione dei criteri regionali ai vari Enti, è stato altresì mostrato un quadro previsionale relativo ai vari bacini e alla luce delle previsioni negative invita ad adottare le scelte giuste in tempo utile. La Dott.ssa Martini osserva che tenere aperta una scuola con pochi allievi può essere più conveniente che chiuderla e sostenere i costi di trasporto degli studenti in altri territori.

La Dirigente Scolastica dell'I.C. di Andezeno, cui afferisce il p.e.s. di Pavarolo, precisa che l'assegnazione delle classi e delle sezioni non rientra nelle operazioni di dimensionamento.

La Dr.ssa Tarchi soggiunge che non saranno né la Città Metropolitana di Torino né la Regione Piemonte a chiudere le scuole sottodimensionate, ma purtroppo sarà inevitabile che alcune di esse chiuderanno nei prossimi anni a causa della denatalità e della conseguente flessione delle iscrizioni.

La Sindaca di Nomaglio sostiene la necessità e l'urgenza di intervenire, insieme a tutte le istituzioni, per affrontare la problematica dei p.e.s. sottodimensionati.

Un Consigliere comunale di Reano interviene dicendo che sarà impossibile che un piccolo Comune si accordi con un altro per poter eliminare qualche scuola. Egli sostiene che chiudere la scuola equivale a far morire il Comune. Continua raccontando che il Comune di Reano ha investito metà del bilancio solo nella scuola e, inoltre, mancando la scuola secondaria, il Comune deve affrontare

anche le spese di trasporto studenti nei paesi limitrofi, il che – visto il percorso piuttosto lungo per motivi naturali – richiede un enorme sacrificio, pertanto conclude dicendo che risulta assolutamente controproducente, oltre che impossibile, chiudere la scuola e accorpate i p.e.s. comuni di piccole dimensioni.

Non essendo giunte ulteriori richieste di intervento ed esaurita la discussione, la Dott. Tarchi ringrazia e saluta tutti gli intervenuti collegati dichiarando chiusi i lavori alle ore 18.00.

Torino, 19/10/2022

La Dirigente
Monica Tarchi

La verbalizzante
Barbara Pantaleo

A.S. 2023-234

Piano dell'offerta formativa - Indirizzi e percorsi diurni

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Allegato a Decreto _____ n. _____ del _____

DATI A.S. 2022/23 SCUOLE INTERESSATE DALLA PROGRAMMAZIONE								RICHIESTA a.s. 2023/24				
codice meccanogr. istituto autonomo	Tipo e denominazione istituto autonomo	Indirizzo istituto autonomo	Comune sede istituto autonomo	cod. meccangrafico scuola	Denominazione scuola	Indirizzo scuola	Comune sede scuola	tipo percorso	indirizzo di studio	Articolazione/ Opzione	codice MI indirizzo/percorso/articolazione/opzione	cod ATECO (solo IP)
TOIS031007	I.I.S. 8 MARZO	via Leinì, 54	Settimo Torinese	TOPS03101N	8 Marzo	via Leinì, 54	Settimo Torinese	Liceo	Scientifico	sezione ad indirizzo sportivo	LI15	
TOIS06400E	I.I.S. Copernico-Luxemburg	C.so Caio Plinio 2	Torino	TOPS064011	N. Copernico	C.so Caio Plinio 2	Torino	Liceo	Scientifico	Opzione Scienze applicate	LI03	

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Allegato a Decreto _____ n. _____ del _____

DATI A.S. 2022/23 SCUOLE INTERESSATE DALLA PROGRAMMAZIONE											RICHIESTA a.s. 2023/24					
codice meccanogr. Istituto autonomo	Tipo e denominazione istituto autonomo	Indirizzo istituto autonomo	Comune sede istituto autonomo	codice meccanogr. scuola	Denominazione scuola	Indirizzo scuola	Comune sede scuola	tipo scuola percorso settore autorizzato	indirizzo autorizzato	n. alunni e classi prime attivate a.s. 2021/22 per indirizzo di riferimento	n. alunni e classi seconde attivate a.s. 2022/23 per indirizzo di riferimento	articolazione	opzione	tipo corso (diurno, serale, c/o carcere)	codice MI articolazione /opzione	Motivazione (completamento/ampliamento/sostituzione) e Articolazione / Opzione già autorizzata di cui si richiede modifica
TOISO23008	I.I.S. F. Albert	via Tesso, 7	Lanzo Torinese	TOTA023014	F. Albert	via Tesso, 7	Lanzo Torinese	Istituto Tecnico settore Tecnologico	Agraria, Agroalimentare e agroindustria	16 - 1	32 - 2	Produzioni e trasformazioni		diurno	ITPT	Completamento percorso
TOIS037006	I.I.S. Sella - Aalto - Lagrange	Via R. Montecuccoli,12	Torino	TOTD03701C	Q. Sella	Via R. Montecuccoli,12	Torino	Istituto Tecnico settore Economico	Amministrazione, Finanza e Marketing	67 - 3	70 - 3	Sistemi Informativi Aziendali		diurno	ITSI	Ampliamento percorso